



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 06 OTTOBRE 2022

Resoconto della seduta n. 40/2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE (2022) addì SEI (06) del mese di OTTOBRE, alle ore 15:15, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		NO	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		NO	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	NO
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	SI
VANDELLI ANNA MARIA	SI	FERRARI LUDOVICA CARLA	SI
FILIPPI ALESSANDRA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BARACCHI GRAZIA	NO	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	NO		

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Vice-Segretario Generale, MARCHIANO' LUISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 60/2022

Proposta n. 1835/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.) E MORETTI (LEGA MO), AVENTE PER OGGETTO: "RESIDENTI E COMMERCianti DEL CENTRO STORICO NELLA NUOVA EPOCA DELLA MOVIDA: UN EQUILIBRIO DIFFICILE"

Data Presentazione Istanza: 14/06/2022

Relatore: FERRARI LUDOVICA CARLA

Discussa con esito **TRASFORMATa IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

2 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 29/2022

Proposta n. 2003/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO: "NEGOZIO VIALE GRAMSCI NN. 327 - 329, AGGIORNAMENTI"

Data Presentazione Istanza: 24/06/2022

Relatore: FERRARI LUDOVICA CARLA

Discussa con esito **TRATTATA**

3 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 55/2022

Proposta n. 3354/2022

Oggetto: APPELLO E COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU PNRR E NEXT GENERATION MODENA

4 - CONSIGLIO - Delibera N. 54/2022

Proposta n. 2812/2022

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 8 - E VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023

Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

5 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 54/2022

Proposta n. 3343/2022

Oggetto: CARPENTIERI - MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VARIAZIONE N. 8
DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (ODG 379552 2022)

Data Presentazione Istanza: 06/10/2022

Primo Firmatario: cons. Carpentieri

Discussa con esito **APPROVATA**

6 - CONSIGLIO - Delibera N. 55/2022

Proposta n. 2913/2022

Oggetto: CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE A TITOLO ONEROVO A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONE "IL TORTELLANTE A.P.S." DI UNA PORZIONE IMMOBILIARE
POSTA A MODENA ALL'INTERNO DEL COMPARTO DENOMINATO "EX M.O.I. DI VIA C.
MENOTTI" QUALE AMPLIAMENTO DEL GIA' CONCESSO DIRITTO DI SUPERFICIE CON
ATTO DEL 28/03/2018 REP. 6451/3472 - APPROVAZIONE

Relatore: LUCA' MORANDI ANNA MARIA

Discussa con esito **APPROVATA**

7 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 55/2022

Proposta n. 3341/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI PRAMPOLINI, BOSI,
BERTOLDI, MORETTI, SANTORO (LEGA MODENA), ROSSINI (FRATELLI D'ITALIA),
GIACOBazzi (FORZA ITALIA), CARPENTIERI, LENZINI, FRANCHINI, MORETTI,
FORGHIERI, REGGIANI, CONNOLA, BIGNARDI, BERGONZONI, DI PADOVA,
GUADAGNINI (PD), SCARPA, TRIANNI (S.P.M.), AIME (EUROPA VERDE - VERDI), PARISI
(MODENA CIVICA), SILINGARDI, MANENTI, GIORDANI (M5S) AVENTE PER OGGETTO:
"TORTELLANTE A.P.S. AZIONE VOLTA A SOSTENERE ACCREDITAMENTO PRESSO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA"

Data Presentazione Istanza: 06/10/2022

Primo Firmatario: cons. Prampolini

Discussa con esito **APPROVATA**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 1835/2022 INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.) E MORETTI (LEGA MO), AVENTE PER OGGETTO "RESIDENTI E COMMERCianti DEL CENTRO STORICO NELLA NUOVA EPOCA DELLA MOVIDA: UN EQUILIBRIO DIFFICILE".....</u>	<u>5</u>
<u>PROPOSTA N. 2003/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO: NEGOZIO VIALE GRAMSCI NN. 327 - 329, AGGIORNAMENTI.....</u>	<u>14</u>
<u>PROPOSTA N. 3354/2022 APPELLO E COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU PNRR E NEXT GENERATION MODENA.....</u>	<u>18</u>
<u>PROPOSTA N. 2812/2022 BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 8 E VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023.....</u>	<u>22</u>
<u>PROPOSTA N. 3343/2022 ORDINE DEL GIORNO A FIRMA VENTURELLI, LENZINI, FRANCHINI, REGGIANI, FORGHIERI, BIGNARDI, MANICARDI, BORGONZONI, CONNOLA, SCARPA, TRIANNI, AIME, PARISI, GUADAGNINI, AVENTE PER OGGETTO: MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VARIAZIONE N. 8 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (ODG 379552 2022).....</u>	<u>22</u>
<u>PROPOSTA N. 2022/2913 CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE A TITOLO ONEROso A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "IL TORTELLANTE A.P.S." DI UNA PORZIONE IMMOBILIARE POSTA A MODENA ALL'INTERNO DEL COMPARTO DENOMINATO "EX M.O.I. DI VIA C. MENOTTI" QUALE AMPLIAMENTO DEL GIÀ CONCESSO DIRITTO DI SUPERFICIE CON ATTO DEL 28/03/2018 REP. 6451/3472 – APPROVAZIONE.....</u>	<u>35</u>
<u>PROPOSTA N. 2022/3341 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI PRAMPOLINI, BOSI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO (LEGA MODENA), ROSSINI (FRATELLI D'ITALIA), GIACOBazzi (FORZA ITALIA), CARPENTIERI, LENZINI, FRANCHINI, MORETTI, FORGHIERI, REGGIANI, CONNOLA, BIGNARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, GUADAGNINI (PD), SCARPA, TRIANNI (S.P.M.), AIME (EUROPA VERDE - VERDI), PARISI (MODENA CIVICA), SILINGARDI, MANENTI, GIORDANI (M5S) AVENTE PER OGGETTO: "TORTELLANTE A.P.S. AZIONE VOLTA A SOSTENERE ACCREDITAMENTO PRESSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA".....</u>	<u>35</u>

PROPOSTA N. 1835/2022 INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.) E MORETTI (LEGA MO), AVENTE PER OGGETTO "RESIDENTI E COMMERCIAINTI DEL CENTRO STORICO NELLA NUOVA EPOCA DELLA MOVIDA: UN EQUILIBRIO DIFFICILE".

Il Presidente dà la parola alla consigliera Rossini (F.D.I.) per l'illustrazione dell'interrogazione prop. 1835 presentata dalla consigliera stessa e dalla consigliera Moretti (Lega Mo).

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. «Premesso che Modena ed in particolare la zona del centro storico è interessata sempre più dal fenomeno noto come "movida notturna", caratterizzato da un'alta concentrazione di locali e pubblici esercizi in una stessa strada che diviene luogo di ritrovo di avventori che sostano all'interno e in prossimità dei ritrovi; oltre all'esistenza di tale fenomeno vengono organizzate, nel centro storico, varie manifestazioni che rendono il centro della città meta di cittadini e turisti e che riempiono le vie di bancarelle e tavolini; tali iniziative, se da un lato rendono il centro storico vivace e aiutano gli esercenti nello svolgimento delle loro attività, dall'altro creano disagi ai residenti, sia con riferimento alle attività rumorose che finiscono per disturbarne la quiete, sia con riferimento alla difficoltà di reperire parcheggi in zona Ztl o in aree limitrofe al centro storico.

Rilevato che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" prevede l'ulteriore proroga, fino al 30 giugno 2022, delle misure di semplificazione per il commercio su area pubblica e i pubblici esercizi, mentre l'esonero dal pagamento del canone unico resta limitato al 31 marzo 2022; con ordinanza del 4 marzo 2022 il Sindaco del Comune di Modena ha consentito che, fino alla data del 30 giugno 2022, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico, ovvero di ampliamento delle superfici già concesse, siano presentate anche attraverso procedura semplificata; nella medesima ordinanza è previsto che per l'allargamento dei dehors sono consentiti complementi di arredo come elementi riscaldanti quali funghi o lampade riscaldanti, partizioni trasparenti autoportanti e non infisse al suolo in vetro o plexiglass ed elementi di illuminazione volti a facilitare le attività suddette nel rispetto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e nel rispetto delle norme in materia di risparmio energetico ed inquinamento luminoso;

l'ordinanza prevede che all'interno del Centro Storico, al fine della salvaguardia della quiete pubblica e privata e per motivi di sicurezza, vista l'alta concentrazione di pubblici esercizi ed aree in ampliamento destinate alla somministrazione all'aperto, è fatto divieto di svolgimento di trattenimenti musicali sul dehor, ad eccezione di attività precedentemente autorizzate che non superino i limiti d'impatto acustico previsti, e della partecipazione ad eventi regolarmente autorizzati dagli uffici preposti, con il coinvolgimento di più esercizi, nel rispetto delle specifiche ordinanze di contenimento del rumore in luoghi aperti; il Consiglio Comunale il 17 giugno 2021 ha approvato la mozione avente ad oggetto "ampliamenti delle concessioni di spazio pubblico ad esercenti del centro storico per sostenere la ripartenza post covid ed implicazioni sulla sosta in zona ZTL" con il quale si sono impegnati il Sindaco e la Giunta a verificare l'entità numerica complessiva e reale dell'impatto delle diverse tipologie di ampliamento capienza all'aperto concesse ai pubblici esercizi sulla sosta in area Ztl al fine di attuare eventuali misure ad hoc per residenti di specifiche zone del centro storico particolarmente penalizzate o con esigenze particolari da parte di residenti con fragilità sanitarie, a monitorare, anche terminata l'emergenza sanitaria, le dinamiche numeriche di rilascio dei permessi Ztl.

Considerato che accanto ad esercizi commerciali che svolgono la propria attività nel rispetto delle regole, risultano esserci violazioni, sia con riferimento alle attività di intrattenimento musicale sui dehors con l'utilizzo di musica ad alto volume tanto da disturbare la quiete e il riposo dei residenti, sia con riferimento all'allargamento del suolo occupato; la possibilità di allargamento del suolo pubblico e le frequenti manifestazioni che si svolgono in centro storico causano difficoltà ai residenti nel reperimento dei parcheggi sia in Ztl che nella zona viali e nei margini interni ed esterni; l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale si proponeva di armonizzare le diverse istanze di residenti e attività economiche.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quale sia lo stato di attuazione della mozione approvata in Consiglio comunale a giugno 2021, anche con riferimento alle azioni di sostegno ai pubblici esercizi; quale sia l'entità dell'impatto sulla sosta delle concessioni di plateatici e dehors; quali iniziative sono state adottate per perseguire l'obiettivo di armonizzare le diverse istanze di residenti e attività economiche; quali azioni sono state avviate per favorire l'uso di mezzi alternativi per l'accesso al centro storico da parte dei suoi fruitori e per agevolare la sosta dei residenti; quali misure sono state adottate per i residenti del centro storico penalizzati nella fruizione della sosta dagli ampliamenti concessi agli esercenti; quali e quanti controlli sono stati effettuati dalla Polizia Locale da giugno 2021 ad oggi con riferimento sia alla corretta attuazione degli ampliamenti concessi alle attività economiche, sia allo svolgimento di trattenimenti musicali».

Aggiungo un'ultima domanda: come mai l'Assessore mi risponde all'interrogazione solamente oggi, a distanza di più di tre mesi dal deposito, quando il Regolamento prevede 30 giorni e quando il Regolamento nuovo dei dehors è stato già approvato. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Ferrari".

L'assessora FERRARI: "Grazie Presidente. Al di là delle scuse per i tempi di attesa, va detto che sicuramente l'approvazione del Regolamento Dehors è stato un pezzo della soluzione, quindi, si è voluto anche attendere quelli che non fossero soltanto auspici, ma la concretizzazione di un percorso, perché poi è stato effettivamente approvato. Entro subito nel merito delle risposte, sperando che il tempo sia sufficiente, ricordando che il canone unico, che poi è stato prorogato, anche come esenzione, da giugno 2021, è stato previsto dal Comune di Modena ben prima che il Governo lo prevedesse come esenzione, come strategia di esenzione per il periodo emergenziale, dapprima con una riduzione del 50 per cento e con l'esenzione totale delle superfici ampliate, determinate appunto dall'esigenza di rispettare i protocolli anti Covid. Proprio i cosiddetti ampliamenti da Covid, hanno rappresentato non solo una misura emergenziale, ma anche una positiva sperimentazione che sia ben presto caratterizzata anche come sostegno ai pubblici esercizi e che potremo, ora, completare nell'armonizzazione dell'equilibrio anche grazie al Regolamento Dehors, aggiornato nella precedente Seduta Consiliare, e questo al fine di assicurare il rispetto di tutti i portatori di interesse che insistono sullo spazio pubblico del centro storico, ma non soltanto, a partire da tutti i residenti, ma anche tutte le lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti, le tante presenze turistiche e tutti coloro che stanno riprendendo ad affollare il nostro centro storico e, più in generale, la nostra città.

Lo diceva anche la Consigliera nelle premesse all'interrogazione, cito: "Vengono organizzate, nel centro storico, varie manifestazioni che rendono il centro della città meta di cittadini e turisti e che riempiono le vie di bancarelle e tavolini". Potrei ricordare, in tal senso, i Festival, dal Motor Valley Fest al Festival della Filosofia al prossimo "Chocolat", iniziativa raccolta nel calendario unico Visit Modena, ma vorrei ricordare in particolare Notti di Luna, che è un'altra novità 2022 ed è un'iniziativa che ha puntato, per la notte europea dei musei, per la notte dei motori

e per la notte europea della musica, all'organizzazione di una versione più equilibrata, armonica delle vecchie Notti Bianche ed un modo per integrare iniziative culturali, musicali e di intrattenimento con una modalità di approccio al centro storico capace di portare le persone a sedersi fuori, nelle piazze, nelle strade, nello spazio pubblico, per godere naturalmente dell'enogastronomia modenese e avvicendarsi nella visita ai monumenti che sono, in quelle serate, tutti aperti.

Ricordo che per gli ampliamenti dal Covid è stata percorsa la strada dell'ordinanza fin dall'inizio, perché era l'unica capace di garantire tempestività e flessibilità nell'adattare lo strumento alle esigenze della città e naturalmente anche degli esercenti e tempestività, flessibilità, semplificazione amministrativa sono stati i capi saldi dell'attività del Comune e lo saranno in futuro, a sostegno di commercianti ed esercenti. Queste semplificazioni e sperimentazioni sono state in parte integrate e strutturate proprio nell'aggiornamento del Regolamento Dehors, che è stato approvato alcuni giorni fa.

Dopo la premiata campagna “È tempo di Modena”, anche il nuovo progetto di comunicazione Ti tocca venire, realizzato in collaborazione con Modena Tour, conferma la centralità della strategia Visit Modena e punta alla piena ripresa dei flussi turistici che hanno visto nel 2019 l'anno in di picco e che hanno certificato la trasformazione di una meta turistica, Modena, in un brand vero e proprio, sinonimo di ospitalità e di esperienza autenticamente italiane. Lo ricordano anche diversi componenti della produzione del film di Michael Mann su Enzo Ferrari, che abitano la nostra città ormai da molti mesi, e che - speriamo - porterà a Modena una fama internazionale.

Abbiamo ulteriori azioni da porre in essere per incentivare la proposta legata alle produzioni certificate del nostro territorio, quelle tradizionali e, al contempo, perché hanno un coordinamento organizzativo con esercenti per i prossimi periodi di ferie. È un elemento sicuramente da migliorare, così da assicurare una città sempre aperta e ricca di servizi per l'accoglienza. Anche un maggior coordinamento, in occasione degli eventi, con brandizzazioni capaci di vestire a tema la città durante le principali manifestazioni, coinvolgendo anche i locali pubblici che sono l'oggetto dell'interrogazione. La vivacità e attrattività, che sempre di più caratterizzano la nostra città, si pensa a quando si parla di Tavolini sotto le stelle, è giunta alla terza edizione, ha inaugurato, a metà maggio, la stagione estiva modenese della convivialità all'area aperta nelle piazze e nelle strade del centro storico e si è recentemente conclusa. Confermo che è proseguito il monitoraggio delle dinamiche numeriche di rilascio dei permessi Ztl, contestualmente all'entità dell'impatto sulla sosta delle concessioni dei dehors che da un lato non sono state sostanzialmente concesse nuove aree e dall'altro si è appunto lavorato per razionalizzare e integrare il meccanismo del Regolamento Dehors, così da prevedere una fruizione in equilibrio con l'esigenza e i tempi di vita dei residenti lavoratori e di coloro che in generale vivono in centro storico.

I numeri dei parcheggi occupati nel centro storico sono stati confermati nei 13 del 2021 e se da un lato il minor numero di posti occupati da tavolini è stato confermato nel 2022, dall'altro va comunque detto che c'è stato un aumento dei pass concessi con oltre mille residenti con Ztl verde, il numero è continuato a crescere sul mini-ticket che consente di sottoscrivere un abbonamento a Novi Sad a prezzi calmierati, sempre considerando che nel centro storico ci riferiamo a circa 2 mila posti auto. L'uso dei mezzi alternativi all'auto privata per raggiungere il centro storico è senz'altro una parte della soluzione e in generale, il PUMS sta proseguendo con la messa in campo di azioni, tanto che occorrerebbe una specifica interrogazione per descriverle, e non è competenza mia, ma per sottolineare l'impegno a 360 gradi di quest'Amministrazione nella promozione della mobilità ciclabile, vorrei ricordare che anche recentemente il Consiglio ha approvato un provvedimento di ampliamento delle manifestazioni fieristiche di Sant'Antonio e San Geminiano, capace di

preservare la gran parte di portabicilette e non è cosa da poco se si considera, come abbiamo detto allora, che fra smontaggio, due settimane tra le due fiere, e rimontaggio, il centro restava in parte sguarnito di portabicilette per oltre un mese all'anno, disagio che abbiamo così superato.

Trovare un punto di equilibrio tra le esigenze di chi vive in centro storico è l'obiettivo primario, accanto all'azione di controllo, che costantemente la Polizia Locale garantisce, va ricordato che sono stati potenziati gli strumenti per sanzioni, decadenza dei dehors e misure ripristinatorie che colpiranno chi non rispetta le regole e in questo, anche grazie alle modifiche del Regolamento Dehors e dal suo coordinamento con gli altri Regolamenti, quali ad esempio quello di Polizia Urbana e quello sulle attività rumorose approvate nel giugno 2021. Proprio in merito a queste, una delle azioni adottate per limitare la proliferazione di eventi musicali ad alto impatto acustico, soprattutto infrasettimanalmente, è stata la limitazione delle concessioni di manifestazioni con deroga ai limiti del Regolamento di Impatto Acustico, favorendo le iniziative collettive a livello di strada, di piazza o di ambito di riferimento. Anche qui c'è stata una sperimentazione.

Ciononostante, alcune situazioni problematiche si sono comunque sviluppate, abbiamo lavorato con la Polizia Locale e l'Ufficio Impatto Acustico per analizzare e trovare soluzioni per ogni problema, accanto alle misure sanzionatorie che in alcuni casi sono state ripetutamente applicate a seguito dell'importante attività di controllo dei singoli cittadini o di gruppi dei cittadini anche nell'ambito dei gruppi di vicinato. L'attività è ancora in corso, alcuni passi avanti sono stati fatti, ma l'impegno resta quello di riportare tutte le situazioni problematiche entro i limiti di legge fissati dai Regolamenti e accertarsi che tutti gli esercenti si dotino di DOIMA e si attrezzino con strumentazioni adeguate e correttamente installata e regolata. Sarà poi rafforzata l'azione di controllo per tutte quelle situazioni nelle quali il consumo sul posto avviene generalmente in piedi ed è collegato al consumo di alcolici, laddove, in genere, il rumore ambientale è quello della folla che disturba.

Da ultimo, l'attività al 30 settembre della Polizia Locale sui controlli. I controlli eseguiti su occupazione di suolo pubblico, sia tradizionali che ampliamenti Covid, tanto per intenderci, sono stati 740 più 80, per un totale di 820. Le sanzioni contestate, in relazione all'occupazione di suolo abusivo, sono state sanzioni da canone unico, 146; sanzioni per Legge 447 del 1995, che è quella sull'inquinamento acustico, 31; sanzioni ai sensi del Regolamento Attività Rumorose temporanee, che erano un'altra forma, sempre legate al rumore, 25; sanzioni articolo 28, ai sensi del Regolamento di Polizia Urbana, 3. Ricordo, infine, che nel periodo del quale chiedeva la Consigliera, sono state redatte quattro ordinanze di rimozione di strutture abusivamente controllate. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie. Chiedo la trasformazione in interpellanza. Interviene il collega Bignardi".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Bignardi".

Il consigliere BIGNARDI: "Grazie Presidente. L'interrogazione della consigliera Rossini è certamente interessante, ma come vediamo anche noi oggi, alcune attività di grande valore possono essere rumorose. La tolleranza tra chi deve vivere in centro e chi decide di vivere il centro va incentivata con la collaborazione tra le parti, siano esse le luminarie di Natale o i dehors. Tutto un altro punto è quello legato alle auto che hanno giustamente diritto d'accesso, la domanda da porsi è se non ci siano troppe auto in accesso in Ztl rispetto ai posti auto realmente presenti, più che porsi il problema se i dehors ne rubino una decina. Infine, la destra spesso si preoccupa, giustamente, della

sicurezza delle nostre aree, ma è chiaro che c'è un legame diretto con le attività e i flussi di persone che fruiscono queste aree. Ben vengano i sostegni alle attività con dehors e canoni e procedure semplificate.

Siamo una città con molte attività culturali e per fortuna ci occupiamo di motori e di filosofia, di tortellini e di smart city, passando ovviamente per i mercati e gli street food, grazie anche al grande lavoro degli uffici comunali che infatti sono sempre molto indaffarati. Molti stranieri visitano la città e, per fortuna, sempre di più. Inoltre, trovo che sia importante incentivare queste attività soprattutto perché stiamo per passare a un inverno complesso e dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti che abbiamo per sostenere le attività che già stanno pagando bollette altissime, anche con i dehors. Ben vengano i controlli, ma ricordiamoci che le attività del centro danno anche da lavorare ai nostri cittadini. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Il consigliere Bosi è fuori? Okay. Prego, consigliera Manenti".

La consigliera MANENTI: "Grazie Presidente. Volevo aggiungere a quest'illustrazione/discussione alcuni elementi: ovviamente lavoriamo per atti che sono specifici, come l'Assessorato responsabile di questo tema lavora per competenze specifiche, ben precise e delineate, quello che vorrei è che facessimo uno sforzo, sistematico, di vedere e valutare le cose complessivamente. La vita di una a città è una vita di interazioni, è una vita in cui ci stanno persone 0-100 che si muovono, che fanno le loro attività, che dormono, che vanno in giro, che acquistano e fanno anche gli aperitivi. Tutto questo per dire che a questo tema sono legati argomenti di cui avevano già parlato, parlando di mobilità da e verso il centro storico, abbiamo parlato di bus notturno con i problemi che abbiamo visto, almeno una linea è assolutamente indispensabile. La famosa navetta del Novi Park è una cosa non facoltativa, il gestore deve essere obbligato ad avere delle navette efficienti perché, diversamente, quel parcheggio non è il parcheggio del centro storico perché rimane vuoto e le macchine continuano a farsi la guerra per cercare di arrivare il più vicino al Duomo. Poi, si era anche detto che si cercava di spostare anche la movida fuori dal centro storico, mi piacerebbe capire se c'è una programmazione, se c'è un'interlocuzione con dei locali che sono già alla moda, che non stanno in centro in senso stretto, per vedere di dare a loro degli incentivi per vedere se riusciamo a spostare un po' di quantità e anche di qualità di utenza non dico verso la periferia, ma alleggerire il centro storico.

Visto che anche le iniziative sonore sono tante e hanno le loro regole specifiche, anche lì, per non ragionare solo vedendo le cose davanti al nostro naso, oppure di fianco alle nostre orecchie, chiedo che vengano fatte delle campagne di rilevazione di impatto acustico negli orari serali, negli orari in cui ci sono queste manifestazioni, gli orari in cui ci sono i vari tipi di manifestazioni, perché spesso ne abbiamo più di una e abbiamo un problema di cumulo di rumore, ogni esercente, al limite, rispetta i parametri, ma nell'insieme comincia ad essere qualcosa di disturbante. Ultima cosa, ci interesserebbe sapere com'è finita la storia degli Ztl, erano in via di essere tutti revisionati, e anche i controlli sui contrassegni per i posti di invalidi, perché anche lì capita spesso che può vedere i posti invalidi occupati da macchine che non hanno nemmeno il contrassegno oppure hanno il contrassegno, ma poi si scopre che invalidi non solo. Capisco che non sia nelle strette competenze dell'Assessora, ma siccome viviamo in un mondo vero, di dinamiche reali, abbiamo bisogno di capire, di migliorare la città nel suo insieme. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Moretti".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Penso che quest'interrogazione sia importante perché ci dà l'occasione ancora di discutere sul problema concreto che ha assunto dimensioni sempre più importanti negli ultimi anni, anni in cui dobbiamo

riconoscere all'Amministrazione, questo orgogliosamente, anche come cittadini modenesi, che il merito è di avere rivitalizzato il nostro centro storico, di avere creato i presupposti per una reale attrattività della città che prima sicuramente non aveva, cioè, nell'era pre-Muzzarelli, la città era diversa. Da ragazza, negli anni 1990-2000, non avevo certo a disposizione una città così bella, così attrattiva e così stimolante, questo dobbiamo dirlo, però dobbiamo anche dire che non sono mai stati presi efficaci provvedimenti per contenere gli eccessi legati a questa situazione rispetto, ad esempio, agli avventori assembrati che rischiano con le loro urla, con i loro schiamazzi, di compromettere se non togliere del tutto il sonno, il sano sonno a chi vive nei pressi di questi locali. In questo contesto, la possibilità che è stata concessa da un po' di tempo a questa parte a bar, a ristoranti, a pub, di sistemare tavolini e sedie sui marciapiedi, occupare altro spazio nelle zone davanti ai locali, in questo contesto si ripresenta il problema per i residenti ancora più preoccupanti del passato.

Crediamo che questa, ma ancora prima, quella delle Assemblee pubbliche tematiche che invitiamo la Giunta ad incrementare, sia la giusta sede per trovare delle soluzioni quantomeno per porre con più chiarezza un problema reale, tenendo conto di tutte le legittime, ma diverse istanze che esistono, da un lato l'esigenza, il diritto al lavoro, allo svago per i gestori e i clienti, dall'altro il riposo, la tranquillità, la calma dei residenti nei luoghi della movida, che magari la mattina si devono alzare per andare a lavorare presto, magari fuori città e quindi che vorrebbero farlo riposati e poi vorrebbero anche tornare a casa, magari dopo una giornata estenuante di lavoro, trovare velocemente un posto e rientrare velocemente a casa perché non tutti - Lenzini - siamo fortunati come quel 45% di persone che fanno i loro spostamenti in un raggio inferiore o uguale a due chilometri e mezzo, c'è anche chi magari - la informo - deve prendere la macchina e suo malgrado deve andare a lavorare fuori Modena e comunque non è che lo gradisca, ma è costretto a sobbarcarsela la macchina, per cui vorrebbe anche tornare a casa velocemente.

L'idea di offrire ai locali più spazi, prima della fase pandemica, per poter rispettare il distanziamento implicato da norme di sicurezza sanitaria e poi, dopo, per poter sopportare, per poter agevolare gli esercenti che sono stati sottoposti a limitazioni pesanti, è estremamente apprezzabile e condivisibile, ma questo deve avvenire in forme compatibili con la salute, che non è assenza di malattia, ma è benessere psicofisico che non può prescindere da un riposo, non parlo dei residenti nelle aree della movida. A mio parere, bisogna trovare maggiormente questo bilanciamento, non è ancora stato trovato, e bisogna avere la capacità politica di trovarlo effettivamente.

Entrando nel merito dell'argomento, vanno fatti alcuni distingui, cioè, se i dehors spesso rappresentano un problema per il transito dei residenti, anche durante il giorno, il discorso è diverso per i locali serali, dove si distribuiscono soprattutto bevande consumate in piedi a gruppi di persone che occupano portici e strade, quindi, il tema non è solo quello della quiete pubblica, del rumore, ma anche di consentire ai residenti e ai passanti di utilizzare in sicurezza la parte di suolo pubblico che si può pensare loro compete. Un compromesso che è avanzato anche in altre realtà urbane, potrebbe essere quello di delimitare, in qualche modo visibile, una fascia di portico, di marciapiede prospiciente il portone di ingresso delle case e i negozi, nella quale sia vietato ai bevitori di sostare, ma soprattutto in cui garantire l'eventuale passaggio di auto. È un problema che si pone anche in termini di sicurezza, in occasione, per fortuna, delle sempre più frequenti manifestazioni di piazza, a cui alludeva anche il collega Bignardi, tra cui fiere e mercati, e si pone anche durante il giorno, quando centinaia di bancarelle o comunque iniziative specifiche invadono le vie e le strade, quindi, in molti casi i residenti sono di fatto obbligati a uscire di casa prima dell'evento e a rientrarvi dopo il termine delle manifestazioni, anche solo per non trovarsi proprio nell'imbarazzo della pericolosità di farsi strada con la propria auto oppure di zigzagare letteralmente tra le bancarelle e i dehors. Si potrebbe pensare, anche in questo caso, a corridoi specifici per i residenti.

Inoltre, da ultimo, penso si debba tener fermo un punto, i posti auto delimitati, destinati ai residenti già notevolmente penalizzati, anche dai numerosi cantieri stradali che sono attivi tutto l'anno, non possono essere ridotti. Canalchiaro, in questi giorni, ne è un esempio, con i cantieri sempre più ampi che tolgoni spazi di sosta che sono fondamentali anche in solo per le attività. Non compete a noi entrare ulteriormente nel merito, ma vorremmo che questa discussione fosse uno stimolo all'Amministrazione ulteriore per incrementare le occasioni in cui tutte le parti in causa possono interloquire, quindi, Assemblee pubbliche con i comitati dei cittadini ancora di più, con i referenti dei gruppi di vicinato, con i gestori dei locali, proprio nella consapevolezza che a Modena, con responsabilità, ognuno di noi può fare la propria parte, proprio per non vanificare il lavoro che dobbiamo riconoscere, è stato fatto in questi anni di Amministrazione Muzzarelli per rendere la nostra città più bella. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Prego, consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Grazie all'Assessora per la risposta e ai Consiglieri intervenuti per i contributi interessanti dati. Vorrei sottolineare la questione che mi si dice, che il Regolamento è stato un pezzo dell'attesa, quindi, l'attesa nella risposta all'interrogazione si è verificata perché si stava mettendo giù il Regolamento. Assessora, mi perdoni, l'attività di indirizzo la svolge il Consiglio comunale, allora, se dobbiamo svolgere attività di indirizzo, le interrogazioni servono per consentirci di acquisire le informazioni per provare a svolgere l'attività di indirizzo, se il meccanismo è l'inverso, il ruolo del Consiglio comunale viene svuotato e mi domando: cosa ci stiamo a fare qua? Se a me viene data una risposta a un'interrogazione, tra l'altro ne ho un'altra su un tema simile presentata il primo settembre, chissà quando mi verrà data risposta, mi viene data risposta a cose fatte e a me l'interrogazione serve per acquisire le informazioni per fare delle proposte, perché questa è la finalità dell'interrogazione e l'indicazione nel Regolamento di un termine di 30 giorni per dare risposta. Stiamo ribaltando il ruolo, cioè la Giunta va avanti per conto suo e il Consiglio ratifica l'operato della Giunta, ma è grave questa cosa, vorrei che tutti ci riflettessimo su questo fatto perché lei, Assessora, ha fatto un'affermazione grave, cioè mi ha risposto più tardi perché nel frattempo avete fatto il Regolamento, ma non ci siamo, perché l'attività di indirizzo la dobbiamo fare noi.

Nel Regolamento abbiamo avuto pochissimo tempo per intervenire e un tempo risicatissimo per poter fare delle proposte che non siamo riusciti a fare, perché non avevamo nemmeno tutte le informazioni, perché magari i Consiglieri di Maggioranza hanno più informazioni di quelli di Minoranza e quelli di Minoranza devono andarsene a cercare con anche un po' di fatica, visto che rispondete alle interrogazioni tre mesi dopo. È una mancanza totale di rispetto per il ruolo del Consiglio e dei Consiglieri, che dovrebbe provocare una ribellione non solamente da parte della Minoranza, ma da parte di tutto il Consiglio, perché forse un giorno ci sarà qualcuno che si troverà dalla nostra parte e capirà cosa vuol dire.

Poi, non ho avuto risposta, assolutamente, alle iniziative per perseguire l'obiettivo di armonizzare le diverse istanze di residenze delle attività economiche, quali azioni sono state avviate per favorire l'uso di mezzi alternativi per l'accesso al centro storico e quali misure sono state adottate per i residenti penalizzati nella fruizione della sosta. A queste domande non mi è stata data risposta, non ho avuto risposta perché, semplicemente, non c'è stata una riflessione su questo.

Come ho scritto anche nell'interrogazione, è una cosa molto importante aiutare gli esercenti, ma il centro storico di Modena non è Disneyland, a Disneyland andiamo, visitiamo e torniamo a casa, qui ci viviamo, ci sono persone che ci vivono, per cui, bisogna che le esigenze dei residenti e quelle dei commercianti abbiano un'attenzione particolare e vengano armonizzate. È una cosa molto importante anche perché il centro senza i residenti muore e il centro senza i commercianti

perde molto perché anche i commercianti vivono molto sul fatto che ci sono persone che vivono in centro storico e che usufruiscono degli esercizi commerciali.

Un accenno a quello che diceva il consigliere Bignardi: "La Destra pensa molto alla sicurezza". Sinceramente il fatto che il centro storico abbia una vitalità, aiuta, ma c'è una misura in tutto, perché la movida in sé per sé non porta sicurezza, infatti, abbiamo visto vari problemi che si sono verificati, in particolare nella zona della Pomposa, ma anche nelle baracchine dei viali. Ci sono stati problemi anche importanti. Se non si fanno le cose con misura, gli eccessi provocano degli ulteriori eccessi, quindi, ci vuole una riflessione su questo. Il centro storico di Modena non è un parco giochi e divertimenti, bisogna che capiamo questa roba.

Sono anche abbastanza critica nei confronti della valutazione sull'operato di Muzzarelli sulla bellezza della vitalità della città, come dicevo, non tutto è condivisibile. Non sono assolutamente soddisfatta della risposta, anzi, sono piuttosto preoccupata per la visione che la Giunta ha sul ruolo del Consiglio comunale".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Ferrari".

L'assessora FERRARI: "Grazie Presidente. Ho cominciato il mio intervento scusandomi per l'attesa naturalmente, mi scuso di nuovo. La consigliera Rossini gioca mettendo in bocca o immaginando cose che poi non sono, però volendo parlare con il linguaggio della concretezza, siccome il Consiglio comunale si esprime attraverso il voto e quello è un atto di indirizzo, ricordo che i Consiglieri non hanno votato contro, si sono astenuti, l'aggiornamento del Regolamento Dehors è stato sicuramente un pezzo della soluzione perché lì dentro, anche nei punti che ricordava la Consigliera, ci sono diverse cose che, messe in atto e mandate a regime, vanno nella direzione delle strategie che anche il Consiglio comunale ha indicato proprio nella mozione, protocollo generale 18, 17 e 30 del giugno 2021, che è stata approvata in Consiglio comunale, che è stata uno degli elementi traino anche della modifica del Regolamento. Questo per dire quanto è importante confrontarsi in Consiglio comunale. Ringrazio sempre per questi momenti di approfondimenti, perché sono fondamentali, da questi si parte per svolgere l'attività amministrativa.

Sappiamo bene, almeno io mi sono fatta un'idea di qual è la visione, al di là dei paragoni forzati con Disneyland, in particolare della consigliera Rossini sul centro storico, sicuramente sarebbe meno vitale, aperto e frutto. Quest'Amministrazione ha una visione differente e ha cercato di metterla in campo in questi anni. Credo che i miglioramenti, come diceva anche la consigliera Moretti, sono sotto gli occhi di tutti e anche dal punto di vista del ritorno sociale ed economico ci sono state sicuramente delle ricadute importanti, però ovviamente siamo impegnati a risolvere tutti quei problemi collegati al fatto che alcuni esercenti, fortunatamente sono relativamente pochi, ma alcuni ci sono, e un ringraziamento alle Associazioni economiche che ci accompagnano, a volte prendendo parte della colpa perché forse alcuni esercenti le vorrebbero più battagliare, da questo punto di vista più difensive di singoli interessi, ma su singoli interessi che ledono con la fruizione collettiva del centro storico, con la possibilità di vivere gli spazi aperti come non era mai stato in passato e questi spazi aperti, questi luoghi, li abbiamo sotto i nostri occhi, sono di una bellezza e di una ricchezza artistica e storica straordinaria. Credo che sia una grande fortuna quella di poter fruire, peraltro, di un altro elemento culturale, oltre che socialmente ed economicamente importante del nostro territorio, come i prodotti della manifattura e dell'industria enogastronomica che è riconosciuta in tutto il mondo e che rappresenta uno dei tratti distintivi, oltre che dell'italianità, dell'emilianità e della modeneseità.

Non vado oltre per non essere ridondante. Ripeto, l'Amministrazione è assolutamente coinvolta, in particolare con gli operatori della Polizia Locale, in un'attività di controllo che grazie

anche all'armonizzazione dei vari strumenti, tra Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento per le Attività Rumorose, Regolamento Dehors e altri, naturalmente in un quadro normativo articolato, possa essere sicuramente più incisiva rispetto al passato, ma per colpire alcuni che creano anche una competizione non corretta nei confronti della gran parte delle imprenditrici e degli imprenditori che hanno ovviamente un'attività che poi dà lavoro al territorio, oltre che trasmettere valori che, come dicevo anche nell'interrogazione, vorremmo che fossero ancora meglio rappresentati e che sono presenti in centro storico, ma poi nel resto della città.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al PUMS, anche gli elementi che sollevava la consigliera Manenti, ripeto, rispetto il ruolo della mia collega, assessora Filippi, perché ci sono alcuni elementi sui quali, dispiace a me dar conto dello stato di attuazione del PUMS che contiene ed è appositamente uno strumento sintetico, strategico e complessivo che contiene la stragrande maggioranza delle iniziative per la transizione della mobilità modenese, secondo i valori e con i criteri che sono stati, anche in questo Consiglio, affermati e ribaditi. Appunto, portavo l'esempio, l'unico esempio del fatto di aver modificato e riorganizzato le fiere di Sant'Antonio e San Geminiano, per dire che siamo così attenti ad incentivare la mobilità dolce che persino nel riorganizzare le planimetrie delle fiere tradizionali modenese, stiamo attenti, abbiamo privilegiato la possibilità di mantenere il servizio di parcheggio sicuro delle biciclette collegate ai portabiciclette. Lo dicevo tra le righe, ho cercato di descriverlo elegantemente, ma per dire che a fronte di 2 mila parcheggi, anche rispetto all'altra sollecitazione che mi veniva fatta, rispetto ai 2 mila parcheggi complessivi più o meno conteggiati, legati alle disponibilità del centro storico, sapete che gli stalli in centro storico non sono segnati, quindi, è un conteggio sommario, approssimativo, sostanzialmente abbiamo confermato, l'indicazione della Giunta era di non andare ad impattare ulteriormente sulla sosta, in particolare dei residenti o comunque di chi ha possibilità di stare in centro storico, proprio andando incontro alle richieste, ai suggerimenti, alle indicazioni del Consiglio comunale, oltre che di numerosi incontri fatti con il Quartiere Uno, piuttosto che con i gruppi di cittadini e con le richieste che venivano di conciliare le esigenze dei residenti con quelle del resto del centro storico, in particolare, in questo caso, degli esercenti.

Chiudo dicendo che sarà un inverno molto difficile, abbiamo detto che anche quello che ci portiamo dietro, dalla pandemia, è stato un cambio di abitudini soprattutto dei clienti, quindi, la volontà di stare in esterni, più che in interni, rispetto ad affollare degli interni rispetto al passato, quindi, credo che sarà un inverno molto delicato, nel quale avremo bisogno di stare vicini a coloro che operano e rendono attrattivo e ospitale il centro storico, più che ribadire che ci sono effettivamente alcune zone problematiche sulle quali è il caso di intervenire singolarmente. Da questo punto di vista, la Giunta e l'Amministrazione tutta sono pienamente impegnati. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prima di passare alla seconda interrogazione, una comunicazione, per ottimizzare successivamente: vi è arrivata per posta elettronica una proposta di mozione collegata alla delibera sulla superficie del Tortellante, che discuteremo dopo, e anche uno sulla mozione che non so se arriveremo comunque a discutere, sulla manutenzione delle strade. Le tratteremo successivamente, ma intanto le trovate in posta elettronica.

**PROPOSTA N. 2003/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CARPENTIERI
(PD) AVENTE PER OGGETTO: NEGOZIO VIALE GRAMSCI NN. 327 - 329,
AGGIORNAMENTI.**

Il Presidente dà la parola al consigliere Carpentieri (PD) per l'illustrazione dell'interrogazione prop. 2003 presentata dal consigliere stesso.

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Ci interessiamo dei negozi di Viale Gramsci nn. 327 - 329 per alcuni aggiornamenti, non è la prima volta. Infatti, già nelle premesse si precisa: «Con una precedente interrogazione del marzo 2019, che seguiva precedenti interrogazioni del luglio 2017, marzo e novembre 2018, si chiedeva quale fosse la reale situazione in cui versava un esercizio commerciale, senza nessuna insegna, sito al civico nn. 327 - 329 di Viale Gramsci, ove - all'epoca - avvenivano risse, litigi, disturbo della quiete pubblica e atti di "inciviltà";

ripercorrendo brevemente la storia di questo esercizio commerciale, a seguito dell'interrogazione del luglio 2017, l'amministrazione comunale e gli altri soggetti preposti al controllo della sicurezza, quali le forze dell'ordine e della salute pubblica, quali l'Asl, avevano effettuato una serie di controlli mirati che hanno rilevato una serie di infrazioni, sanzionate sotto il profilo amministrativo; dai controlli del 2018 l'amministrazione comunale, nell'aprile 2018 aveva disposto la chiusura temporanea per 10 giorni dell'attività;

nella giornata del 9 novembre 2018, i Carabinieri di Modena unitamente ai colleghi del Nas di Parma avrebbero trovato all'interno del negozio 120 chili di alimenti, tra carne e pesce, senza alcuna indicazione sulla provenienza o sulla scadenza, quindi non tracciabili; la merce sarebbe stata sottoposta al sequestro e il titolare del negozio sarebbe stato sanzionato; successivamente, nel mese di febbraio 2019, il negozio in questione chiudeva i battenti, comunicando la cessazione dell'attività, in pendenza di notificazione dell'applicazione della sanzione di sospensione temporanea dell'attività per 20 giorni.

Premesso ulteriormente che da informazioni riferite dai cittadini, oggi la situazione antistante al negozio sito in Viale Gramsci 327 permane critica, in quanto alcuni avventori dell'esercizio trascorrerebbero molto tempo bivaccando sul marciapiede, consumando alcolici e lasciando spesso bottiglie e rifiuti; in relazione alle condizioni di conservazione e vendita degli alimenti all'interno dell'esercizio, è interesse della collettività avere certezze del rispetto di tutte le regole vigenti.

Considerato che come già affermato nelle precedenti interrogazioni, il diritto alla sicurezza degli alimenti posti in vendita è un diritto primario dei cittadini ed il suo eventuale mancato rispetto, oltre che poter pregiudicare la salute pubblica, mina anche la fiducia negli esercizi commerciali, con la conseguenza che è indispensabile una scrupolosa attività di controllo da parte delle autorità competenti e un'attenta applicazione delle norme in materia. Ritenuto che l'Amministrazione ha il dovere, unitamente agli altri soggetti preposti quali Asl, Questura e Guardia di Finanza, continuare a controllare gli esercizi commerciali, specialmente quelli che hanno nel tempo dimostrato poca attenzione al rispetto delle norme e delle regole.

Chiedo al Sindaco o all'Assessora delegata se vi sono stati dei controlli dopo il 2019, dell'esercizio commerciale in questione; quali soggetti sono stati coinvolti e quale è stato il loro esito; se l'Amministrazione intende continuare in futuro tenere monitorato e controllato l'esercizio commerciale e se intende coinvolgere anche altri soggetti ed istituzioni». Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Ferrari".

L'assessora FERRARI: "Grazie Presidente. Ringrazio anche il consigliere Carpentieri per aver riportato all'attenzione del Consiglio comunale l'attività che viene svolta sul negozio di Viale Gramsci 327 - 329. Dal 2019 c'è stata un'importante attività, cercherò di essere sintetica e di parlare il più velocemente possibile per riuscire a dare conto di tutta l'attività che è stata fatta, e naturalmente un'attività legata ad un gruppo di soggetti, come sapete, che intervengono, andiamo dalla Polizia Locale, allo Sportello Unico Attività Produttive, ci sono attività che si svolgono con il nucleo Nas dei Carabinieri, dell'Ausl, la Prefettura complessivamente che svolge una parte dell'indirizzo di quest'attività legata alle forze dell'ordine. Insomma, si cerca naturalmente di lavorare insieme.

La sintetica ricostruzione del Consigliere è arrivata sostanzialmente al 2019, da lì riparto per dire che complessivamente ci si può ricondurre ad un'attività di 63 controlli, ripartendo dal primo marzo 2019, all'indirizzo di Viale Antonio Gramsci 327 e 329 si insedia, a meno di un mese della cessazione della precedente attività condotta dall'impresa legata a (...) l'impresa - la nuova - Gavi Sgud di (...) che è un'ulteriore impresa individuale. La signora (...), precedente titolare, appare come preposte in possesso dei requisiti professionali per la vendita di generi alimentari. In considerazione di tale evidenza, della rapida successione nella gestione informale dell'attività, del numero di segnalazioni pervenute alla Polizia Locale dall'Amministrazione comunale, sull'esercizio di vicinato ivi condotto e al numero e alla tipologia delle violazioni in precedenza accertate, viene comunque avviato dal SUAP, un procedimento di controllo a campione della SCIA che si conclude positivamente.

Dal 17 aprile 2019, la Polizia Locale redige un verbale di accertamento, il n. 55872, per violazione degli articoli 14, comma 1, e articolo 2, comma 3, del decreto legislativo del 6 maggio 2005 n. 114, per mancata esposizione dei prezzi su accertamento dei Nas. Il 26 agosto 2019, a seguito di controllo congiunto PL e Polizia di Stato del 2 agosto dello stesso anno, la PL redige verbale di accertamento n. 58098 per la violazione dell'articolo 19, commi 1 e 2, del Regolamento comunale Igiene Alimenti e Bevande per prodotti alimentari accatastati in modo non idoneo e il numero 58379 per violazione dell'articolo 20, commi 3 e 4, del Regolamento comunale Igiene Alimenti e Bevande per prodotti alimentari presenti nei congelatori custoditi senza separazione.

Il 2 ottobre 2019, la PL redige i seguenti verbali di accertamento: il n. 58193 per violazione degli articoli 14 e 22, comma 3, del decreto legislativo 114 del 1998, di nuovo per prodotti esposti alla vendita privi di prezzo; il n. 58422 per violazione dell'articolo 20, commi 3 e 4, del Regolamento comunale Igiene Alimenti per prodotti nei freezer non separati; il n. 58628 per violazione dell'articolo 10 dello stesso Regolamento, commercio di alimenti non provenienti da laboratorio autorizzato. Nel 21 novembre 2019, la PL redige verbali di accertamento perché non si provvede alla decorosa manutenzione e pulizia della facciata e, di nuovo, per mancata esposizione dei prezzi di vendita.

Il 21 marzo 2020, la Polizia, di nuovo, notifica alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale, l'accertamento del reato di cui all'articolo 650 del Codice Penale a carico della gestione di attività per mancato rispetto della normativa anti Covid e la prefettura dispone l'ordinanza di chiusura dell'attività per dieci giorni, chiusura che viene ottemperata dall'esercente, come da controlli, e poi sono stati appositamente organizzati dalla Polizia Locale. Il 28 giugno 2020, la PL accerta che all'interno del locale di vendita era presente un assembramento di persone, di nuovo in contrasto con le norme emergenziali in materia di Covid, viene fatto un ulteriore verbale e viene disposta l'immediata chiusura dell'esercizio per 5 giorni, comunicata gli esiti dell'attività della

prefettura per gli ulteriori provvedimenti. Viene verificato di nuovo, nei giorni seguenti, che la chiusura viene ottemperata.

Il giorno 11 luglio 2020 viene accertato un ulteriore assembramento all'interno dei locali di vendita, viene quindi redatta una nuova contestazione, disponendo l'immediata chiusura dell'attività per un giorno e trasmettendo gli esiti alla prefettura di Modena. L'11 ottobre viene accertato, nel corso dell'ispezione commerciale, che numerosi prodotti di vendita erano privi dell'indicazione dei prezzi, pertanto, viene contestata un'ulteriore violazione. Il 12 ottobre, nel corso di accesso ispettivo PL e Ausl, viene contestata una violazione amministrativa per vendita di prodotti alcolici senza licenza dell'Agenzia delle Dogane, mentre i tecnici Ausl procedono al sequestro di 12,7 chili di carne privi di indicazione sulla loro tracciabilità.

Il 25 maggio 2022 i controlli sulle persone presenti vengono fatte unitamente alla Polizia di Stato. Il 17 giugno 2022, sempre insieme alla Polizia di Stato, viene eseguito un nuovo accesso all'impresa, accertando due violazioni amministrative per quanto riguarda la mancata indicazione del prezzo di vendita per unità di misura al chilo della merce esposta e per la messa in vendita di bevande alcoliche e senza licenza. Infine, un nuovo controllo eseguito il 22 luglio di quest'anno, sono stati redatti nuovi verbali per la rendita di bevande alcoliche senza comunicazione di inizio attività, quindi, lecitamente prodotti esposti alla vendita privi di prezzi. Inoltre, per violazione dell'articolo 45, comma 2, del Regolamento di Polizia Urbana, cioè per omessa esposizione di avvisi o cartelli informativi sul divieto di somministrazione e vendita e cessione di alcolici ai minorenni. Dal 9 settembre l'attività è stata chiusa per 20 giorni, a seguito di un provvedimento che è scaturito da quest'attività della quale vi ho velocemente dato conto. Nel corso del 2022 l'esercizio è stato chiuso per due volte, una prima chiusura ad inizio anno, era scattato infatti un provvedimento di chiusura nel dicembre 2021, ma il negozio era stato riaperto prima dello scadere dei cinque giorni di sospensione, portando quindi ad un'ulteriore sanzione, con la chiusura di 20 giorni scattata a Capodanno e soprattutto, a settembre 2022, quando perfezionati gli iter e trascorsi i tempi di legge per la presentazione delle note difensive, l'attività di esercizio di vicinato viene sospesa per altri 20 giorni e i motivi riguardano appunto le condotte illecite sulla gestione dell'attività commerciale, tra cui anche la somministrazione abusiva di alcolici, ripetutamente segnalati alla Polizia Locale.

Il provvedimento è stato assunto dal SUAP, lo Sportello Unico, ed è entrato in vigore venerdì 9. Come abbiamo visto nei verbali di quest'anno, della Polizia Locale, che sono alla base della sospensione, si fa riferimento ai numerosi controlli del market attivati sulla base di segnalazioni di controllo e di vicinato del quartiere che hanno evidenziato, per esempio, la mancanza dei requisiti igienici, come vi dicevo prima, e la mancata esposizione dei prezzi di vendita, eccetera. I verbali sono tutti a carico del proprietario, un cittadino di origini ghanesi di 72 anni, di norma presente all'interno del locale commerciale, quindi, il responsabile diretto della conduzione dell'attività, già ripetutamente diffidato in qualità di titolare del market, dal persistere in attività in assenza di regolare autorizzazione. Come vedete, i titolari sono cambiati nel corso del tempo, così pure la ragione sociale, ma l'Amministrazione comunale, insieme alle forze dell'ordine e all'Ausl continua a vigilare affinché sia garantito il rispetto di tutte le regole, come richiesto ad ogni esercizio commerciale e come imposto dall'attività di collaborazione con Ausl e Nas. L'obiettivo naturalmente non è quello di attivare un particolare accanimento nei confronti di questo locale, ma a fronte dell'attività e delle segnalazioni, l'Amministrazione risponde ed è presente con un'attività di controllo specifica. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Assessora, magari ci dà tutto il resoconto, che potrebbe interessare anche a qualcun altro, perché c'è una certa mole di dati che è impressionante come quantità e, a dire il vero, anche come qualità, perché se ho capito bene, si va dalla semplice dimenticanza di apposizione dei prezzi fino a violazioni sanitarie ben più gravi, di nuovo sulla scadenza, assembramenti non rispettati in periodo Covid, titolare che non è chiaro, questa persona senza titolo, eccetera. L'interrogazione che ho fatto, posso dare certamente un giudizio positivo perché i dati che ha dato dimostrano che c'è un'attenzione molto forte su quest'attività, questo è da segnalare con grande positività. A fronte di un problema, perché questo esercizio commerciale è un problema non tanto e non solo per chi ne usufruisce, ma soprattutto per chi sta dalla porta in fuori, dal marciapiede e abita, lavora e passa nella zona. Ecco, a fronte di questo problema, pare di cogliere che l'Amministrazione, coadiuvata a tutti gli altri soggetti richiamati, a partire dall'Asl, i Nas e quant'altro, tiene monitorato, controlla e sanziona, e questo è positivo. Non risolve definitivamente il problema, ma va segnalato e anche detto fuori, cioè il compito dell'Amministrazione è intanto quello di far rispettare le regole e sanzionare, e la sanzione più forte, a parte quella definitiva, della definitiva chiusura, è sicuramente la sospensione, quella che dà fastidio a chi commette queste irregolarità e fa respirare coloro che sono in zona.

Chiudo con una considerazione politica, sarebbe interessante, secondo me, anche approfittare di questo ricambio legislativo con le nuove forze a Roma, di tutti i colori, per fare una pensata sulla normativa del commercio in senso lato, cioè tutti i Comuni, non solo il nostro, ma a me interessa particolarmente il nostro, hanno questi strumenti spuntati, cioè vanno bene i controlli, vanno bene le sanzioni amministrative pecuniarie, va bene anche la chiusura temporanea, benissimo un garantismo giusto, se non che in situazioni come questa, credo che sia necessario, ma qui ci vuole il Legislatore nazionale per mettere una sanzione, che si arrivi alla sanzione più forte, cioè alla definitiva chiusura, con un percorso percorribile e più fattibile. Non è possibile avere tutte queste energie e comunque questi soggetti purtroppo in spregio a chi ci abita e agli altri, Viale Gramsci è una delle ultime stecche degli esercizi commerciali che aprono e chiudono la serranda, e lo fanno rispettando le regole, non può essere tollerato.

Bene i controlli, bene l'impegno di continuare a monitorare, più che la speranza, magari nel nostro piccolo di amministratori locali, tutti e 33, oltre alla Giunta, proviamo a vedere se ci sono le condizioni per cambiare la normativa del commercio che ha delle falte in questo e non garantisce più, a fronte di un garantismo totale, però non garantisce più una vivibilità di alcuni pezzi di quartiere. Grazie".

PROPOSTA N. 3354/2022 APPELLO E COMUNICAZIONE DEL SINDACO SU PNRR E NEXT GENERATION MODENA

A questo punto il Vice Segretario Generale, su invito del Presidente, procede all'appello nominale.
Risultano presenti in aula i seguenti consiglieri:

Sono presenti in aula i consiglieri: Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Connola, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: La parola al Sindaco per una comunicazione.

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. Con quest'informazione, richiamando i contenuti di quella del 7 luglio e delle altre precedenti, vorrei aggiornare il Consiglio comunale in merito allo stato di avanzamento del Piano Next Generation Modena che, com'è noto, rappresenta lo strumento con cui l'Amministrazione comunale ha deciso di approcciare le tante opportunità di finanziamenti pubblici derivanti dal PNRR. Quella che abbiamo alle spalle è stata un'estate di lavoro per la Giunta e per i nostri uffici impegnati in maniera trasversale sui bandi e sulle procedure PNRR. Mi sento di ringraziare tutti i dirigenti e i funzionari per l'impegno e la professionalità che stanno mettendo in campo con l'obiettivo di rispettare i tempi che il Governo ha prospettato per la messa a terra delle risorse per gli investimenti. Proprio in questo mese, tra l'altro, come previsto dal cronoprogramma, si stanno svolgendo le procedure di selezione per assumere 3 tecnici a tempo determinato a supporto dell'unità organizzativa PNRR PINQuA, deciso a suo tempo dalla Giunta. I profili tecnici saranno importanti, speriamo di trovarli, non è semplice. Per proseguire, il lavoro in corso è già terminato con l'assunzione nella selezione di un profilo amministrativo, sempre a sostegno del lavoro del PNRR PINQuA.

Innanzitutto, confermo anche oggi che il Comune di Modena non si è lasciato scappare nessuna opportunità, a settembre 2022, infatti, sono state presentate candidature e manifestazioni di interesse su tutti gli avvisi, i bandi e i decreti di interesse accessibili per il nostro Ente. Ricordo anche che già dal 2021, il Governo ha convogliato nel percorso PNRR diverse linee di finanziamento sviluppatesi precedentemente, linee di finanziamento a cui la nostra Amministrazione aveva già presentato progetti. In totale sono 55 le candidature presentate su opportunità PNRR, per un totale di risorse richieste pari a 92 milioni 679 mila 140 euro, di queste risultano 65 milioni 346 mila 355 di euro già assegnati e 2 milioni 515 mila in attesa di conferma. Nel complesso, quindi, e sempre con riferimento al mese di settembre 2022, il totale delle risorse PNRR ottenute dal Comune di Modena sono 67 milioni 861 mila 355.

Alcune note più di dettaglio, scorrendo i titoli delle diverse candidature. È stato avviato il primo progetto realizzato nell'ambito del programma PINQuA, Modena abitare dopo la pandemia e la Città del quartiere, sono in corso le procedure per gli affidamenti anche avvalendosi di Invitalia, CambiaMo e AGe. Il costo totale del progetto è di 36 milioni 135 mila 781 euro, con un contributo pubblico di 14 milioni 327 mila 726 a livello nazionale. Ricordo che gli interventi PINQuA interessano i comparti di Via Nonantolana, Consorzio Agrario, Parco XXII Aprile e Mercato Bestiame, tutti comprensivi di verde pubblico e mobilità dolce. Per quanto riguarda il progetto di rigenerazione urbana, nella zona ex Fonderie, è in corso un lavoro tecnico di affinamento delle

progettazioni, in questo caso, il costo totale del progetto è di 25 milioni 30 mila 880, con un contributo pubblico di 20 milioni. Nello specifico, lo stralcio 2B del comparto ex Fonderie Riunite cuba 2 milioni 698 mila 560, con un finanziamento PNRR di 2 milioni, mentre lo stralcio 3 vale 13 milioni 81 mila 755, per un contributo PNRR di 11 milioni 200 mila euro. Rientra nei finanziamenti derivanti dal decreto Rigenerazione Urbana, anche il secondo stralcio dell'intervento dell'ex Centrale Enel nel complesso ex Amcm, l'importo totale del progetto è di 9 milioni 250 mila 564, con un finanziamento PNRR di 6 milioni 800 mila euro.

Sono stati ammessi a finanziamento tutti i progetti candidati sugli avvisi relativi alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione: abilitazione e facilitazione emigranti al cloud, contributo 982 mila 374 euro; servizi digitali e cittadinanza digitale, esperienza del cittadino, contributo 116 mila 323 euro; servizi digitali e cittadinanza digitale, sviluppo servizi legati alla PO, contributo di 30 mila 772 euro. Sono stati ammessi a finanziamento quattro progetti di edilizia scolastica: costruzione di nuove mense, contributo complessivo di 2 milioni 690 mila; in via di finalizzazione due ulteriori progetti per un nuovo Nido e una nuova Scuola di Infanzia, con una richiesta di 4 milioni 670 mila 600.

Continuo inevitabilmente per titoli e per settori, per elencarvi lo stato di avanzamento dei 55 progetti candidati: Bandi Scuola, candidatura di 13 richieste per interventi diversi e costruzione di nuove Scuole e Asili Nido, riqualificazione degli spazi scolastici, mense e palestre, 4 ammessi a finanziamento, 2 in finalizzazione e 2 ancora in valutazione; Cultura, Parchi e Giardini storici, candidatura di 2 interventi a valere sul Giardino Ducale e sul Parco delle Rimembranze, al momento i 2 interventi sono in graduatoria, ma non sono finanziati, risulta invece finanziato, nella stessa graduatoria, un progetto sull'orto botanico presentato da UniMore; Cultura e Teatri, candidati e ammessi a finanziamento 3 interventi di efficientamento energetico del Teatro Storchi comunale; Bandi Welfare, candidati ammessi al finanziamento, diversi interventi relativi sia alla gestione di servizi per la gestione per le persone vulnerabili, famiglie con bambini e anziani, persone con disabilità, persone in situazione di estrema povertà, sia la riqualificazione di spazi a essi dedicati; Bandi Sport, candidati e ammessi al finanziamento 3 interventi, rispettivamente un intervento per la realizzazione del nuovo impianto sportivo Skatepark, un intervento di efficientamento energetico della Piscina Dogali e un intervento di riqualificazione dell'impianto di baseball con il sostegno della FIBS (Federazione Italiana Baseball Softball); Bandi Ambiente, bonifica dei suoli sito dell'ex Fonderie Riunite in valutazione; è stata presentata la manifestazione di interesse alla Regione per avviare i progetti di investimento per la riconversione di aree industriali dismesse e la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, è stato invece candidato e ammesso a finanziamento un progetto relativo all'acquisto di bus a idrogeno e un'infrastruttura per il rifornimento; Bandi in Mobilità Sostenibile, candidati e ammessi a finanziamento 2 tratti di connessione ciclabile tra le stazioni filovia e Università.

Per fare il punto sullo stato di avanzamento degli investimenti PNRR è necessario anche allargare lo sguardo all'immissione agli obiettivi che non sono rivolti direttamente agli Enti Locali, ma che sono importantissimi per lo sviluppo di un territorio come il nostro. In questo senso, è importantissimo coltivare il gioco di squadra con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, rafforzando le partnership strategiche, le risorse e i progetti relativi a economie circolari e alloggi universitari. Non a caso, infatti, durante la Summer School Renzo Imbeni, abbiamo svolto un convegno sul PNRR insieme alla Sanità Pubblica, Università ed Hera, tutti protagonisti di diverse candidature in diversi bandi. Alcuni esempi: stiamo collaborando con Hera e ATERSIR per presidiare la Missione 2 del PNRR Rivoluzione verde e transizione ecologica, in quest'ambito ci sono quattro ambiti in cui sono stati presentati dei progetti che speriamo essere tutti finanziati; economia circolare e agricoltura sostenibile, raccolta, recupero, riciclo e trattamento dei rifiuti; energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, produttori e distribuzione di energia

elettrica e gas; efficienza energetica e riqualificazione di edifici per il riscaldamento; tutela e valorizzazione del territorio della risorsa idrica, ciclo idrico integrato e illuminazione pubblica.

Missione 4 del PNRR Istruzione e Ricerca vede impegnato in prima linea UniMore con cui stiamo lavorando, con la quale abbiamo da poco inaugurato e rinnovato l'Auditorium Beccaria in Via Razzaboni. Faccio solo due esempi in merito ai componenti 1 e 2 di questa Missione: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione; realizzazione di alloggi universitari; impresa, ricerca e innovazione, progetto di ricerca Hub and Spoke.

Infine, come abbiamo avuto modo di verificare, anche in Consiglio, in una Seduta dedicata, siamo al fianco dell'azienda Asl e Azienda Ospedaliera Universitaria per tutto quello che riguarda la Missione 6 Salute. Su questo fronte, lo scorso 15 settembre, durante la Conferenza Territoriale e Sociosanitaria, il direttore Anna Maria Petrini e Claudio Vannini, hanno aggiornato i Sindaci del territorio modenese con due puntuali e dettagliate relazioni. Non c'è tempo, oggi, per una carrellata dettagliata su tutti gli interventi, ma ci tengo a ricordare l'investimento che abbiamo enunciato proprio nell'ultima CTSS, la rigenerazione aventi misura 5 milioni di euro e il Poliambulatorio di Via del Pozzo. Presto firmeremo l'accordo con l'Università, l'Ausl e la AOU per il riutilizzo del Poliambulatorio. Abbiamo firmato una scelta e su questo credo che dobbiamo andare avanti. I lavori per la bonifica dell'amianto saranno aggiudicati entro fine ottobre, sono propedeutici alle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi che porteranno alla riqualificazione per un importo complessivo di 18,5 milioni, che porterà nuovi spazi per i servizi sanitari, per questo ringrazio la Regione per avere aderito a questa richiesta.

Vado a concludere con una breve riflessione politica, ringraziandovi in anticipo per l'attenzione. Anche in considerazione di quanto vi ho riportato oggi, è evidente che il PNRR continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione comunale per tutto questo mandato politico e anche per il prossimo. Siamo a lavoro per ottenere il massimo possibile, quindi, oggi non possiamo dire quanto sarà a consuntivo la quota di finanziamento PNRR che riusciremo a ottenere, lo vedremo nel 2023, ma di certo stiamo parlando di cifre rilevantissime, sostanzialmente senza precedenti per il Comune di medie dimensioni come il nostro, che è senza dubbio virtuoso e solido sotto il profilo economico, ma non ha gli ordini di grandezza delle Città metropolitane.

Ora, con il voto alle spalle, speriamo che tutto possa procedere secondo quanto prestabilito dall'Agenda Draghi. Se penso a Modena, sono convinto che la nostra Amministrazione locale, al pari delle altre, nonostante le tantissime difficoltà di questo momento economico, sia in grado di impegnare e spendere le risorse PNRR apprendo e concludendo i cantieri e le fasi di rendicontazione in tempi congrui a quanto previsto a livello nazionale. L'elemento di forte criticità è rappresentato dall'aumento del costo delle materie prime che sta costringendo i soggetti attuatori a rivedere i quadri economici dell'intervento al 20 e il 30 per cento.

Stiamo lavorando per accedere al fondo nazionale per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50. In pratica, alla fine di fronteggiare i maggiori costi derivanti dal prezzario utilizzato nelle opere pubbliche finanziate, in tutto o in parte con le risorse del PNRR, nonché da quelle relative ad altre categorie di interventi indicati nello stesso decreto, gli interventi avviati successivamente al 18 maggio 2022, fino al 31 dicembre, presenteremo istanze relative al centro per l'impiego, ex Enel 2, Fonderie stralci 2B e 3.

Oltre ai rincari, l'altra sfida che ci attende è quella dei tempi. La tempistica dei passaggi formali e amministrativi, ad oggi, al 2026, è stringente se riusciamo ad avere tutti i lavori avviati entro il 2023 possiamo farcela rispettare le scadenze nonostante la complicatissima congiuntura economica internazionale in cui ci troviamo oggi. Volevo solo fare un inciso per dirvi che questa

mattina ho fatto una verifica a Bologna, con Hera, ho provato a capire il tema dei rifornimenti, le garanzie di metano sia per i depositi nazionali sia per quanto riguarda l'impegno che Hera ha sviluppato, Hera ha investito una risorsa importantissima per mettere in deposito milioni di metri cubi di metano e per avere la garanzia di copertura per quest'inverno. Inoltre, dobbiamo lavorare nei prossimi mesi per un'altra sfida, rendere complementari e coerenti gli investimenti PNRR con altre risorse europee tradizionali e strutturali.

Abbiamo ben presente che è necessario definire un'adeguata strategia per massimizzare l'impatto delle risorse sulla città e le comunità locali. Dovremmo intrecciare il nostro Piano Next Generation Modena con nuove esigenze e domande che emergeranno declinandole sulle diverse opportunità: PNRR, Fondi Strutturali, Fondi di Gestione, Fondi di Sviluppo e Coesione. Proprio in questo senso, abbiamo avviato il percorso con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del documento strategico ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile), evidenzia l'uso complementare di tutte le risorse europee che impattano nelle città dal 2021 al 2026. L'ATUSS varrà per Modena attorno a 8,4 milioni di euro e nel mese di dicembre vorremmo definire i contenuti finali di quest'operazione, ci aspettano mesi impegnativi, ma stimolanti perché tutti rivolti al futuro.

Come ho già avuto modo di dire, questa stagione di grandi investimenti europei, getta le basi per costruire la città del 2030 e del 2050, una città che il Consiglio comunale è chiamata a disegnare. Continueremo a lavorare con il massimo impegno e a tenere informato e coinvolto il Consiglio comunale. Vi ringrazio".

Il PRESIDENTE: "Grazie Sindaco. Vi è arrivata, per posta elettronica, una terza mozione collegata alla prima delibera, quindi, a questo punto, senza che lo chiediate, propongo di anticipare la pausa in modo tale che possiate leggere tutte e tre le mozioni arrivate, una per ognuna delle due delibere e una alla seconda mozione che eventualmente discuteremo. La pausa è di un quarto d'ora, dopo riprendiamo i lavori con le delibere".

PROPOSTA N. 2812/2022 BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 VARIAZIONE DI BILANCIO N. 8 E VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023.

PROPOSTA N. 3343/2022 ORDINE DEL GIORNO A FIRMA VENTURELLI, LENZINI, FRANCHINI, REGGIANI, FORGHIERI, BIGNARDI, MANICARDI, BORGONZONI, CONNOLA, SCARPA, TRIANNI, AIME, PARISI, GUADAGNINI, AVENTE PER OGGETTO: MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VARIAZIONE N. 8 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (ODG 379552 2022).

Il Presidente: "Mettiamo in trattazione la proposta di delibera 2812: Bilancio di Previsione 2022-2024 - Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 Variazione di Bilancio n. 8 e Variazione del Programma Biennale degli Acquisti Forniture e Servizi 2022-2023. La proposta di delibera è stata licenziata nella Seduta della Commissione del 26 settembre scorso. La presenta l'assessore Cavazza e se approvata metteremo in votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera stessa. Vi chiedo di fare silenzio, per favore. Assessore Cavazza, prego".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte voi. Dopo la manovra finanziaria di luglio, che ha destinato - ricordo - 3 milioni e mezzo di euro per maggiori spese dell'Ente, con l'ottava Variazione di Bilancio, che sottoponiamo al Consiglio oggi, sono state recepite le risorse del secondo ristoro statale del primo Decreto Aiuti, che corrispondono ad oltre 553 mila euro, che si aggiungono ai 738 mila euro del primo riparto. Entro novembre saranno recepiti anche i fondi assegnati con il Decreto Aiuti Bis, convertito con Legge n. 142 del 2022, ovvero del 21 settembre 2022 che corrisponde a circa 1 milione 292 mila euro, portando il totale dei ristori statali a quasi 2 milioni 585 mila euro.

Rientra, nell'operazione Utenze, la presa in carico della gestione degli impianti termici ed elettrici della Piscina Dogali, nell'ambito del contratto del Comune con Aset Spa. La società di gestione dell'impianto dovrà comunque rimborsare le bollette che pagherà il Comune, il quale, nel frattempo, ha previsto una copertura a Bilancio per 450 mila euro nel 2022, 1 milione 130 mila euro nel 2023 e 915 mila euro per il 2024. Purtroppo, ma inevitabilmente, ciò impatta sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per una cifra complessiva di quasi 900 mila euro nei tre anni. La delibera recepisce i fondi ministeriali per 324 mila euro per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, oltre a diversi altri interventi nell'ambito dei servizi educativi. Sono confermati, ad esempio, il contributo del cosiddetto Al Nido con la Regione per l'abbattimento delle rette per una cifra complessiva di 952 mila euro e s'integra il fondo per il consolidamento servizi educativi, per la prima infanzia, con un ulteriore contributo regionale di 62 mila euro, portando il totale a 412 mila euro.

Per il sostegno al sistema integrato 0-6, inoltre, si è autorizzato un maggior contributo statale di 354 mila euro da destinare ai servizi resi dai nidi appaltati e convenzionati, mentre le altre risorse ministeriali per il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa sono utilizzate a prestare coperture delle spese sulle famiglie per la partecipazione alle attività estive. Sempre con finanziamenti della Regione, inoltre, si finanzia il Progetto Energie Libere, rivolto ai giovani con iniziative che si svolgono nel triennio per una cifra complessiva di quasi 130 mila euro. Confermiamo che per l'attuale Amministrazione rimane alta la tensione verso le problematiche determinate dalla pandemia e si prevedono: 10 mila euro per adeguare le scorte del magazzino, dei

dispositivi di protezione individuale; oltre 25 mila euro per continuare a garantire i servizi di pulizia e sanificazione delle sale pubbliche dopo ogni utilizzo e complessivamente di 114 mila euro il finanziamento regionale del programma attuativo del Piano di Zona relativo al contrasto delle diseguaglianze e alla crisi economica sociale generatosi in seguito sempre all'epidemia.

Come ultimo punto da riportare sulla parte corrente, ricordo che dalla Regione sono stati trasferiti i 211 mila euro da liquidare all'attività economica dei privati per i danni causati dagli eventi calamitosi del dicembre 2020. Per quel che riguarda, invece, la parte capitale, sono previsti finanziamenti per l'aumento dei costi dell'intervento sull'ex Fonderie, sul primo stralcio ricordo che è in corso il cantiere. Si tratta di 450 mila euro sul lotto 2 A di 1 milione 907 mila euro, che porta ad una cifra complessiva dell'intervento a 6 milioni 249 mila euro. Nelle premesse, inoltre, anche un nuovo intervento per quasi 2 milioni, il cosiddetto lotto 2AB, mentre per i lotti 2B e 3, finanziati con le risorse del PNRR, l'obiettivo è di avviare, entro la fine di quest'anno, le procedure di affidamento dell'appalto integrato dei lavori ai servizi per la progettazione esecutiva.

Sempre sul fronte degli investimenti ricordo un intervento che ritengo estremamente importante: sono previsti gli adeguamenti necessari per proseguire con intervento di Edilizia Residenziale Sociale in Via Nonantolana, intervento che vale oltre 8 milioni di euro, che realizzerà il Comune, com'è stato più volte raccontato e che gestirà Unicapi nell'ambito del PINQuA. In conto capitale la Variazione prevede anche l'applicazione di 1 milione 447 mila euro dell'avanzo destinato, in buona parte, a interventi per la razionalizzazione degli uffici comunali. Da questo punto di vista è prevista anche la manutenzione dei locali a piano terra e al primo piano dell'edificio del garage Ferrari che verranno assegnati a ForModena, mentre l'attuale sede nord verrà affittato da CambiaMo all'ASL.

L'intervento principale, però, e la manutenzione straordinaria degli uffici in Via Santi n. 14, recentemente acquisiti dal Comune ad un'asta per 1 milione di euro, destinati ad ospitare una parte delle attività e dei servizi che ora sono sedi in affitto. Il costo previsto della manutenzione è di 1 milione 150 mila euro, altri 100 mila euro sono assegnati per la manutenzione straordinaria dei locali della ex "Sala Macchine" di Via Santi n. 40, ora trasferiti Data Center, locali che dopo questo trasferimento, saranno destinati ad ufficio".

Il PRESIDENTE: È stata depositata in data odierna, con protocollo generale n. 379552, una proposta di mozione a firma dei consiglieri Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Franchini, Reggiani, Forghieri, Bignardi, Manicardi, Borgonzoni, Connola, Scarpa, Trianni, Aime, Parisi, Guadagnini, avente per oggetto: Mozione di accompagnamento alla Variazione n. 8 del Bilancio di Previsione 2022-2024. Piano del Governo, primi indirizzi su emergenza caro utenze con relative implicazioni negative per gli Enti Locali, il mondo dell'associazionismo, volontariato. Il primo firmatario è il consigliere Carpentieri. Prego consigliere Carpentieri per la presentazione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Sì, do lettura. Appunto, l'oggetto lo ha già detto lei, Presidente. Preso atto che continua a persistere, con l'aggravante della guerra tra Ucraina e Russia, una difficilissima congiuntura economica internazionale negativa, caratterizzata da speculazione finanziaria in merito ad: energia, gas, carburanti e materie prime che mette in grave difficoltà: famiglie, imprese, amministrazioni pubbliche e tutto il mondo del terzo settore e no-profit, ecc.

Considerato che i Paesi dell'Unione Europea, su proposta della Commissione, sono al lavoro per approvare provvedimenti urgenti, da un lato, per tamponare il prezzo del gas e dell'energia (es. Price Cap) e, dall'altro lato, hanno accelerato le riforme strutturali per favorire la transizione energetica verso le fonti rinnovabili e azzerare la dipendenza di gas dalla Russia entro il 2024;

per quanto riguarda l'emergenza, durante l'estate, il Governo Draghi ha prima deliberato il cosiddetto Decreto Aiuti Bis (poi convertito in legge) e poi il Decreto Aiuti Ter durante il periodo di campagna elettorale, entrambi provvedimenti importanti, ma certamente non sufficienti a sostenere le finanze degli Enti Locali su cui gravano spese di utenze di fatto difficilmente incomprimibili poiché legate all'erogazione di servizi pubblici essenziali: illuminazione pubblica, calore ed energia di scuole, strutture socio/sanitarie, impianti sportivi, uffici pubblici ecc.

Considerato che il Consiglio Comunale, nella Seduta odierna, è chiamato a discutere e a votare, appunto, la proposta di "Bilancio di Previsione 2022"; la Variazione oggetto di delibera ha un valore complessivo di circa 4 milioni e 160 mila euro in parte corrente, con l'applicazione di 1 milione e 290 mila euro dell'Avanzo accantonando 700 mila euro per il Fondo rischi neve nella prossima stagione invernale e 410 mila euro a integrare il Fondo necessario per il Personale, in vista della sottoscrizione del contratto nazionale 2021-2023, più storni per 1 milione e 850 mila euro; la Variazione prevede anche modifiche in conto capitale per aumento dei costi in alcuni importanti cantieri di rigenerazione urbana (Ex Fonderie) ed anche un'armonizzazione dei numeri a seguito di contributi PNRR; uno dei temi politici più rilevanti contenuti in questa Variazione di Bilancio, oltre all'abbattimento delle rette dei nidi, è costituito certamente dall'emergenza energetica con azioni per rispondere all'aumento dei costi delle utenze a partire dal recepimento dei contributi statali per il Bilancio Comunale; proprio su questo fronte, questa variazione di Bilancio "registra" e "contiene" anche la presa in carico della gestione degli impianti termici ed elettrici della Piscina Dogali nell'ambito del contratto generale di gestione calore ed energia vigente per l'Amministrazione comunale; fermo restando l'obbligo della società di gestione dell'impianto che dovrà comunque rimborsare le bollette all'Amministrazione comunale oltre che rispettare i termini contrattuale della gestione sportiva.

Ritenuto che nelle prossime settimane e mesi (autunno-inverno) la questione energetica sarà la principale priorità da affrontare nell'agenda politica internazionale, nazionale e locale; non può passare inascoltato il grido di allarme lanciato di recente anche dal mondo dell'associazionismo e terzo settore che proprio nella nostra città ha un grande radicamento e che qui più che altrove rischia concretamente la chiusura delle proprie attività, circostanza che sarebbe disastrosa per il nostro territorio; inoltre anche gli Enti Locali, per il tramite dell'ANCI, hanno evidenziato come sia improrogabile ed indispensabile per la stessa sopravvivenza dei Comuni e dei suoi cittadini, addivenire urgentemente ad "aiuti economici sostanziosi"; oltre a famiglie ed imprese sarà necessario garantire: sostegni, diretti o indiretti, a tutto il mondo del: no-profit, terzo settore, associazionismo e volontariato che opera in ambito sociale, sportivo e culturale, spesso in collaborazione con il Comune, per garantire l'erogazione dei servizi pubblici di welfare diffuso, preservare posti di lavoro e non impoverire la vita relazionale della comunità.

Auspicato che l'Unione Europea possa trovare politicamente un punto di caduta in merito all'emergenza energetica con un piano condiviso dagli Stati membri, in linea con quanto messo in campo in maniera straordinaria per la pandemia da Covid-19. Arriviamo all'impegno il Sindaco e la Giunta: ad attivarsi in tutte le sedi politiche e istituzionali, a partire dai parlamentari modenesi, per chiedere al nuovo Governo di intervenire con provvedimenti a 360 gradi in merito all'emergenza costi energetici e delle materie prime in aggiunta ai sopracitati Decreti Aiuti, affinché vi sia un sostegno concreto a: famiglie, imprese, associazioni mondo no-profit nonché Enti Locali; ad attivarsi in tutte le sedi politiche e istituzionali, a partire dai parlamentari modenesi, per chiedere alla Regione Emilia-Romagna di intervenire con provvedimenti a 360 gradi in merito all'emergenza costi energetici e delle materie prime; a mettere in campo tutte le azioni possibili per garantire la sostenibilità del Bilancio comunale a fronte dell'esplosione dei costi energetici preservando il più possibile l'erogazione dei servizi pubblici di propria competenza e l'apertura al pubblico del patrimonio comunale, compresi gli ambiti non direttamente considerati nelle cosiddette "funzioni

fondamentali" (welfare, cultura, sport, politiche giovanili, associazionismo, ecc.); a verificare con tutti i soggetti titolari di convenzioni o appalti di gestione con l'Amministrazione comunale quali siano le loro attuale situazione in relazione all'esplosione dei costi energetici; a sostenere e stimolare gli investimenti pubblici utili al risparmio e alla transizione energetica a beneficio degli immobili e dei servizi pubblici; a sollecitare il Governo per il mantenimento del Super Bonus, misura che garantisce nel tempo importanti risparmi economici sulle utenze domestiche e contenimento sui consumi globali di energia della collettività. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Invito ad iscriversi per il dibattito che, ovviamente, sarà congiunto, delibera e mozione d'accompagnamento. Prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei soffermarmi sulla parte della Variazione di Bilancio che riguarda la presa in carico diretta dei costi energetici delle Piscine Dogali. Diciamo che da quando siede in Consiglio comunale il problema della gestione delle Piscine comunali lo ritroviamo periodicamente negli ordini del giorno. Sono anni che, per una scusa o per l'altra, sono più i soldi che il Comune elargisce rispetto a quelli che riceve dai gestori, quindi delle due: o c'è la *mala gestio*, cioè c'è un'incapacità nella gestione di questi beni che il nostro Comune mette a disposizione, perché, voglio dire, esistono anche delle piscine private che riescono, in qualche modo, a reggere anche di fronte, in questo momento, a degli impatti speciali e particolarmente difficili, oppure c'è qualcuno, insomma, che fa un po' il furbo, piagnucolando cerca sempre di ottenere salvataggi, sconti e nuovi fondi.

Abbiamo visto, in alcuni casi, dove di fronte viene fatto, magari, di una piscina, un piccolo lavoro non richiesto, non autorizzato e con questo "miglioramento" si ha la scusa di non pagare il canone dovuto. Sarebbe come se io ho una casa in affitto, cambio rubinetto e dico: "Beh, ho cambiato il rubinetto, non pago più l'affitto". Cioè, è un po' questo il concetto. Credo che con questa Variazione di Bilancio il Comune ha deciso di farsi carico di ulteriori costi, lasciando, poi, gli incassi al gestore. Una struttura che per tutta l'estate ha lavorato, ha lavorato tranquillamente con l'attività natatoria durante il giorno e facendo aperitivi e discoteca la sera. Ora, appena cambia un po' la temperatura, appena rinfresca un attimo, quando comincia un po' ad aumentare il fresco chiude improvvisamente lasciando anche molti cittadini, che fino a pochi giorni prima avevano fatto l'abbonamento, senza la possibilità di usufruire dei servizi che in realtà aveva già pagato.

Il Comune cosa fa? Di fronte a quest'emergenza va in soccorso. Si parla, praticamente, di un prestito di 1 milione 400 mila euro, quello che è, con, comunque, 900 mila euro accantonati, quindi, che ci impediscono, magari, di fare altre cose che per il Comune possono essere importanti in altre fasi - e abbiamo davanti delle fasi difficili, quindi, insomma, di quei soldi potremmo aver bisogno - tra l'altro sono anche molto scettico che quei soldi, poi, li vedremo, perché, magari, da un'emergenza viene fuori un'altra emergenza. Ci esponiamo molto come Comune e penso sia imprudente quello che stiamo facendo, tra l'altro, in Commissione, quando abbiamo parlato di questa questione, ho detto: "Voglio vedere, però, le bollette, voglio vedere quali sono i consumi, quali sono i consumi rispetto all'anno precedente e voglio vedere le bollette perché le bollette sono le uniche cose che certificano i costi veri e certificano i consumi veri". Mi sono stati dati dei dati, però, le bollette non le ho viste, perché si dice: "È un privato". Allora, se il privato vuole fare il privato fa il privato e non chiede aiuto a noi, se, invece, il privato chiede il soccorso del pubblico, il pubblico ha diritto di vedere tutto. Voglio la massima trasparenza. Allora, se ne può parlare.

Tra l'altro, insomma, il gestore delle Dogali, tra i componenti di chi gestisce questa cosa c'è la UISP che è un'Associazione che sappiamo da sempre vicina al partito di Maggioranza. Vi ricordo storicamente, le associazioni sportive, legate alla politica, erano: la UISP che era legata al vecchio PC, poi c'era l'AICS, che era legata all'ambito socialista e ai laici e c'era il CSI che era più legato

alla Democrazia Cristiana. Ora, tutte e 3 le associazioni sono, in qualche modo, vicine al PD, un po' com'è successo con i sindacati confederati, prima c'è il CGIL, CISL e UIL, che avevano dei riferimenti ai 3 partiti di Maggioranza della Prima Repubblica, che oggi sono tutti gestiti, in pratica, controllati dal PD.

Chiedo che quando si parla, anche così, della nuova mozione che è stata proposta (...) perché è stata posta questa mozione? Perché di fronte a quest'aiuto importante ad una struttura sportiva, le polisportive dicono: "Perché loro sì, noi no?". Perché, effettivamente, c'è anche un disallineamento, non è solo la Piscina Dogali che è in difficoltà, sono tutte le strutture sportive, allora, secondo me, avrebbe molto più senso fare un ragionamento chiaro, un ragionamento che vede a 360 gradi tutte le difficoltà, tutte le strutture, quindi, c'è il No Profit, ma se parliamo proprio di sport, ci sono tante strutture e ognuna ha le sue problematiche, però, queste vanno trattate, intanto, bisogna partire dal primo presupposto: noi come Comune di Modena abbiamo un'idea di quale sarà a l'impatto, in questo momento, energetico, di costi dell'energia per il nostro Comune, per tutti i nostri edifici? Quando andremo a spendere? Dopo, in base a quello dobbiamo vedere cosa possiamo fare, con quello che ci resta, per aiutare il numero maggiore di soggetti, che non può essere solo la Dogali, devono essere anche gli altri. Allora, è stato proposto quest'ordine del giorno dicendo: visto che il Comune aiuta la Dogali, per il resto ci pensa lo Stato, lo chiediamo allo Stato che ci aiuti.

Il Governo non c'è ancora, tra l'altro, quindi è anche fuori tempo, perché adesso cosa chiedo al Governo? D'intervenire? Adesso il nuovo Governo deve ancora insediarsi, quindi, è quasi pleonastico chiedere una cosa di questo genere. Secondo me dobbiamo vedere cosa possiamo fare noi, noi come Comune, poi è chiaro che è pleonastico dire allo Stato: "Intervieni", ma lo Stato avrà anche delle altre priorità che adesso dovremmo vedere, perché ci sono le imprese, ci sono le famiglie e probabilmente si occuperà di questo. Per quanto riguarda le nostre strutture, noi, secondo me, dobbiamo cominciare a ragionare su quelle che sono le nostre possibilità e vedere cosa possiamo fare insieme alle strutture, perché è ovvio che dovremmo vedere quali sono i loro piani per ridurre i costi, perché, probabilmente, non tutte le strutture sportive potranno garantire il cento per cento delle attività che potevano garantirti l'anno scorso e, quindi, dovremmo fare una rimodulazione delle attività e vedere cosa si può fare per far tirare avanti, comunque offrire dei servizi sportivi e dei servizi alla popolazione modenese, però, stando all'interno delle possibilità economiche che abbiamo. Dal mio punto di vista, quindi, sono molto scettico sia nei confronti della proposta di Variazione di Bilancio, che tra l'altro già è l'ottava Variazione di Bilancio, quindi, significa che abbiamo sforato abbastanza rispetto ai progetti iniziali e, per quanto riguarda la proposta che è stata presentata oggi, io, così, sarei più per un'astensione perché mi sembra che alla fine sia come un venir meno alle proprie responsabilità di Comune, cioè, chiediamo agli altri di fare qualcosa che, probabilmente, dovremmo cercare di fare anche noi. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. La Variazione è piuttosto corposa, ma, per noi, risulta dirimente sulla decisione e sul voto da esprimere su questa delibera, come ha già evidenziato chi mi ha preceduto, la questione della presa in carico degli impianti termici ed elettrici delle Piscine Dogali da parte dell'Amministrazione e questo lo diciamo perché, a nostro parere, c'è stata, in particolare su questo punto della Variazione di Bilancio, un problema sia di metodo che di merito. Iniziamo ad esaminare il problema di metodo: nel corso della Commissione che abbiamo fatto il 26 settembre, io, personalmente, ho chiesto le ragioni di quest'operazione, chiedendo, proprio, esplicitamente, se non fosse finalizzata a dare una mano alle Dogali per quanto riguarda i rincari energetici. Durante la Commissione la risposta è stata che - mi sono appuntata, quindi, ripeto, più o meno, esattamente, le parole che mi sono state dette - si tratta di un intervento programmato,

ipotizzando che fosse opportuno presidiare direttamente gli impianti per avere un miglioramento della gestione dei consumi, vista l'entità dei lavori da realizzare con il PNRR e un maggior controllo degli interventi PNRR sull'impianto. Ricordiamo che le Piscine Dogali sono destinatarie di un progetto di efficientamento energetico, finanziato con risorse derivanti dal Piano PNRR, quindi, diciamo, in Commissione, la Variazione è stata collegata a questo fatto.

La Commissione si è tenuta, come dicevamo, il 26 settembre, il 4 ottobre l'Ufficio Stampa del Comune divulgava una nota nella quale si legge una dichiarazione dell'assessora Baracchi in base alla quale si dice che l'operazione è finalizzata a concedere a Dogali tempi più dilatati per i pagamenti senza rischi di vedersi tagliare la corrente da un giorno all'altro. Dunque, dal comunicato stampa è emerso ciò che non era emerso in Commissione, sostanzialmente. Il PNRR non c'entra nulla e l'operazione è esclusivamente finalizzata ad aiutare la Dogali a sopportare i costi lievitati per la gestione degli impianti termici ed elettrici. Avremmo, sinceramente, preferito avere in Commissione una risposta sincera alla nostra domanda e non doverlo apprendere da un comunicato stampa. Qui torniamo al ruolo del Consiglio comunale che ho già sollevato nel corso dell'interrogazione. Le Commissioni dovrebbero servire per approfondire le questioni tecniche e far capire ai commissari le ragioni poste a fondamento delle delibere proposte. È un approfondimento tecnico e alle domande dei Consiglieri si deve rispondere in modo trasparente. Non è stato così.

In Commissione ci è stata detta una cosa e l'assessora Baracchi, attraverso l'Ufficio Stampa del Comune, ne ha detto una diversa e questo non è corretto, non lo è nei confronti dei commissari e non è rispettoso del ruolo del Consiglio comunale che si assume una responsabilità nell'esprimere il voto sulle delibere e che deve essere messo a conoscenza dei vari aspetti in modo del tutto trasparente. Non lo possiamo venire a sapere dalla stampa perché si fa una certa operazione. E questo è un problema di metodo che, per quanto ci riguarda, fa scivolare in un burrone tutto perché se manca questo manca un presupposto di fiducia che il Consigliere deve avere questo esprime un voto, quindi, il voto è negativo, innanzitutto è contrario per questo.

Poi abbiamo il tema del merito di questa delibera, di questa Variazione in particolare. Come abbiamo già avuto modo di evidenziare nel Consiglio comunale dell'8 settembre in occasione della Variazione di Bilancio che riguardava l'efficientamento energetico con i fondi del PNRR, durante la Seduta - sempre a proposito delle Dogali - del 16 giugno 2022, rispondendo ad una nostra interrogazione a proposito della dismissione anticipata del pallone pressostatico a copertura della Piscina dei 50 metri, l'assessora Baracchi ha affermato che la decisione della dismissione del pallone pressostatico era stata presa di concerto con l'Amministrazione al fine di garantire la sostenibilità economica della gestione, quindi, in aprile dismettiamo il pallone pressostatico per garantire la sostenibilità economica della gestione, a settembre la Piscina chiude, com'era accaduto ad aprile per la Piscina dei 50 metri, quindi, la sostenibilità economica della gestione non è stata garantita. Ora, di nuovo, l'assessora Baracchi, nel comunicato stampa, dichiara che il concessionario dovrà garantire la sostenibilità della gestione, cioè, è una barzelletta, quindi, ancora una volta una promessa, quindi, ci accoliamo le spese di gestione per quanto riguarda gli impianti termici ed elettrici, noi ci accoliamo le spese su una promessa dell'assessora Baracchi e della società su cui, sinceramente, a questo punto, come Consiglieri comunali, facciamo fatica ad avere fiducia perché è da aprile che ci promettono che tengono aperto e che noi ci mettiamo soldi. Soldi già dal 2020. È da quando sono in Consiglio che vediamo fare delibere che rivedono piani economici finanziari. Poi, adesso, faccio anche un breve riepilogo dei punti che sono stati adottati.

Durante il Consiglio comunale dell'8 settembre avevamo evidenziato come il concessionario avesse manifestato dubbi sulla riapertura della Piscina dei 50 metri, quindi, probabilmente, ora si tenterà, ma questo ormai è nei fatti, una riapertura di quella da 25, ma quella da 50 rimarrà chiusa, quindi, oltretutto andiamo ad affrontare quest'assunzione di costi con la Piscina da 50 - che è credo

l'unica Piscina del territorio da 50 metri, perché anche le private ad uso sociale hanno quella da 25 - chiusa. Bisogna anche ricordare che abbiamo fatto: con delibera di Giunta del 14 dicembre 2021 una concessione a favore della Dogali, della revisione del Piano Economico Finanziario con previsione di proroga della concessione per ulteriori 3 anni e un riequilibrio per 500 mila euro; con deliberazione n. 741/2021 si metteva a disposizione la somma di 250 mila euro per rimborsare la Dogali per le spese di interventi manutentivi straordinari, che si dice indispensabili per la salvaguardia dell'impianto sportivo e del suo funzionamento, però è chiusa la Piscina.

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 sono previsti ulteriori finanziamenti per le piscine Dogali di 250 mila euro che si vanno ad aggiungere a quelli previsti per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario come manutenzione straordinaria. Poi abbiamo 1 milione 400 mila euro per l'efficientamento energetico e ora abbiamo anche quest'ulteriore intervento che stiamo discutendo oggi. Tutto questo senza - come ho già detto - aver ottenuto l'obiettivo della sostenibilità economica della gestione. Viene da pensare che si ha proprio mero assistenzialismo, cioè stiamo mettendo dei soldi, ma fermiamoci un attimo e cerchiamo di capire anche qui, capiamo cosa sta succedendo e qualche domanda ce la dobbiamo fare, anche per rispetto degli imprenditori del settore che non godono di questi aiuti e che da soli cercano di farcela e forse, proprio per questo, alla fine, ce la fanno, perché sanno di poter contare solo su se stessi, quindi, rimboccarsi le maniche, far funzionare la testa e iniziare a fare delle cose, perché, altrimenti chiudono e non hanno neanche il pane da mangiare.

L'iniziativa economica del privato mette, evidentemente, in circolo, energie virtuose e l'intero Consiglio dovrebbe riflettere molto su questo. Sulla mozione che è stata presentata, sinceramente, sembra una pezza, ecco, una pezza messa su una Variazione guasta, ecco, perché oggettivamente è come dire: "Bene, aiutiamo le Dogali, il Governo deve prendere provvedimenti per aiutare gli altri". Mi limito, guardate, a leggervi la dichiarazione del Presidente della Polisportiva San Faustino uscita sulla Gazzetta stamattina, virgolettata, quindi penso sia la sua: "il Presidente della Polisportiva San Faustino fa notare che di certo non possiamo pretendere che l'Amministrazione ci paghi le bollette, ma almeno che ci prendano in considerazione di fronte ad una situazione per nulla ordinaria, insomma - conclude - siamo assolutamente d'accordo sugli aiuti alle Piscine Dogali, visto il difficile momento che tutti dobbiamo affrontare, ma speriamo di avere un sostegno anche noi visto che siamo attività molto simili tra loro". Viene chiesto al Comune giustamente perché nel momento in cui decido di dare privilegi ad una struttura poi io ho la fila sotto alla porta, perché tutti dicono: "Vecchio, perché a loro sì e a me no?".

(Intervento fuori microfono)

La consigliera ROSSINI: "Sindaco, è vero. Quindi, abbiamo la fila e, giustamente, le polisportive battono cassa, ma non al Governo, a noi, perché stiamo agendo con una posizione di favore nei confronti delle Dogali, quindi, non esprimeremo voto contrario sulla mozione, ma esprimeremo un voto di astensione".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Bignardi".

Il consigliere BIGNARDI: "Mi dispiace rispondere sempre alla Rossini. Grazie Presidente. Ci tengo a segnalare un dato tecnico, scientifico: una piscina olimpionica contiene 2 milioni 500 mila metri cubi di litri d'acqua, per scaldare un litro d'acqua serve una caloria. Un metro cubo di gas produce circa 8 mila chilocalorie. Capiamo bene che se aumenta il costo della chilocaloria, dovuto dal fatto che ovviamente non danno fuoco all'acqua sotto la piscina, ma utilizzano degli altri sistemi, ma possiamo tenerli collegati tra loro, è chiaro che c'è un incremento di quasi 3 volte di una bolletta, forse delle più grandi che possiamo trovare a Modena.

A fronte di questa cosa qua, mi chiedo quale privato - che ovviamente va sostenuto, quando può lavorare in autonomia può sostenere, nel suo business plan, perché un privato ne intraprende un percorso del genere ha sicuramente fatto un business plan con i controfiocchi - riesce a sostenere il triplicarsi sicuramente di una delle principali voci del suo business plan, perché quando devo scaldare l'acqua, dati i numeri di cui ho parlato, è chiaro che è una delle principali voci senza che abbia bisogno di vederlo. Mi domando se vogliamo togliere un servizio ai cittadini perché il privato deve mettere ogni singolo euro oppure ci si può rendere conto che alcune attività private hanno un impatto maggiore dovuto al consumo chilocalorie reali. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente, alcune considerazioni sul punto che, come ci si aspettava, è quello che interessa di più anche, probabilmente, giustamente. Ringrazio il consigliere Bertoldi che ci affida un sacco di associazioni e di partiti, magari fosse così, però, voglio dare per completezza quali sono i soci che gestiscono per conto del Comune di Modena la Piscina, è vero, c'era: UISP, Sea Sub, Bruno Loschi, ACS e Pentamodena. Alcune di queste associazioni proprio non le conosco nemmeno, non so nemmeno chi sia il legale rappresentante, non so se tutte queste sono legate direttamente o indirettamente al mio partito, al mio movimento o, magari, hanno anche altri orientamenti, giustamente, culturali, questo lo dico. L'informazione è chiara, sugli orientamenti delle associazioni per eventuali tesi complotistiche ognuno s'informi, insomma, non so se sono tutte così vicine al mio partito o, magari, anche a qualche altro partito che siede in quest'Aula.

Andiamo avanti. La Piscina, appunto, com'è stato ricordato, è il più grande impianto sportivo del Comune di Modena, la proprietà è Comune di Modena, cioè, di 185 mila, quelli che siamo, modenesi, che rappresentiamo qui. Ora, questo non è un privato qualsiasi, non è neanche la Polisportiva a, proprio giuridicamente, la Polisportiva è un privato che è in diritto di superficie e per tale ragione utilizza. Questo è un gestore che fa un servizio pubblico che noi abbiamo chiesto di fare, tramite un bando, tra i primi in Italia, 2012 o 2014 - vado a memoria - dove si presentavano queste 5 associazioni in cordata con tanto di progetto e Piano Industriale.

Questo non è un dato di poco conto perché, a parte le questioni giuridiche e per quanto mi costi tutto quello che stiamo per votare e proposto, è corretto da un punto di vista giuridico e contabile, qui è una scelta politica. Non ho capito chi mi ha preceduto negli interventi, pur criticando legittimamente queste scelte, qual è l'obiettivo loro, cioè, la Dogali deve chiudere? Cioè, noi Comune di Modena, proprietari dell'impianto, che dobbiamo offrire un servizio pubblico - è una domanda retorica - perché è il nostro impianto principale, dobbiamo far finta che non esiste il problema? Dobbiamo dire: tirate fuori i soldi? O possiamo utilizzare degli strumenti corretti da un punto di vista normativo e contabile per sostenere, in una fase transitoria, queste 5 associazioni cioè: Pentamodena, Aics, Bruno Loschi, Sea Sub e UISP? Lo dico per ordine di quote questa volta, va bene. Cosa dobbiamo fare? Perché se è sbagliato quello che ci viene proposto, per chi mi ha preceduto, qual è la soluzione? Così la diciamo ai modenesi, perché siete già intervenuti anche voi sulla stampa prima di fare i dibattiti, non ho capito, però, il fine: si deve chiudere? Si rifà il bando? Si risolve il contratto? Teniamo i modenesi senza la Piscina Dogali a? Li teniamo solo a bagno con i piedi? Qual è la vostra proposta? Dobbiamo trattare il gestore di un bene pubblico, il più importante uguale ad un privato qualsiasi o uguale ad un privato superficiario? Questa è la scelta politica oltre che abbia delle ragioni, dei fondamenti di diritto? Di diritto non ce li ha, politicamente uno può dire: potrebbe essere. No? Dico che non possiamo far finta che i modenesi non possono rientrare nell'acqua, ora dobbiamo vedere, con gli strumenti normativi che abbiamo e le poche risorse che abbiamo se possiamo aiutare.

Ora non andiamo a dire: "Speriamo che mantengano la parola e che dopo ci paghino le bollette". No, noi facciamo una delibera - se ho capito bene, ma c'è l'Assessore, c'è il dirigente - in cui mettiamo a disposizione questa possibilità e da quello che ho capito io - ma si vede che sono un po' limitato - non tanto sulla parola della Baracchi, che uno può anche non fidarsi perché se non la conosce abbastanza potrebbe non fidarsi, fa bene, ma non c'entra, non tanto sulla promessa di questi 5 soggetti, andiamo a fare degli accordi, ma per fare degli accordi che in modo semplicistico è: "Io Comune anticipo, per problemi di liquidità, la tua "esosissima" bolletta, tu t'impegni a restituirmeli". Dopodiché ci sono tutte delle ulteriori clausole che fanno parte del contratto di gestione che possono far cadere, dopodomani, l'accordo e la gestione oppure mantenere, quindi, non è la fiducia di uno che passa o dell'Assessore che è il politico, ci sarà un accordo.

Qui il tema politico è: premesso che quello che viene presentato e in votazione è corretto, c'è la giustificazione politica di dare quest'opportunità a questi 5 gestori di continuare un servizio pubblico per la cittadinanza? Perché ho deciso che riapriranno con queste condizioni. Non ho deciso io, loro 5, okay? Tutti e 5, all'unanimità. Con queste costrizioni possono provare a riaprire. Bene. Qui la decisione è: modenesi, state senza Dogali perché non vogliamo nemmeno dargli una mano in un periodo così drammatico, perché potrebbe andare bene tutto, quindi, state senza un servizio pubblico. Oppure: modenesi, siccome è bene nostro, siccome è importante poter usufruire anche d'inverno, magari soprattutto, della piscina, anche quella da 50 metri, allora, usiamo tutti gli strumenti e le risorse a nostra disposizione per (...).

A uno può piacere o non piacere, bisogna che diciamo: modenesi, facciamo di tutto per... o non siamo d'accordo perché riteniamo opportuno che voi quest'inverno andiate a fare i corsi alla Dogali, andate dai privati, magari? Ricordo a tutti che, essendo un bene pubblico, in questa gestione, non ci sono delle tariffe autonome, le tariffe, cioè, il servizio che noi paghiamo, che sia in abbonamento, che sia un ingresso, è deciso nella convenzione, cioè, è una scelta politica, ma è giusto così, è un bene nostro, quindi, ritorniamo: vogliamo continuare ad offrire un servizio alla cittadinanza a prezzi politici perché il bene è nostro e lo facciamo gestire ad un terzo o vogliamo chiudere l'esperienza, almeno per ora, in attesa che non so che cosa possa succedere e, quindi, rivolgetevi ad altri soggetti privati, magari a tariffe maggiori? È questo che gli vogliamo dire o indirettamente, perché non abbiamo il coraggio di dirlo, che è meglio andare dal privato perché magari si spende di più, perché non vogliamo mettere in campo strumenti corretti per sostenere un momento difficile di un gestore di un nostro bene? Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego consigliere Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Molto brevemente due parole sulla questione che ha monopolizzato, insomma, questo dibattito e due parole sulla mozione. Molto semplicemente, oltre a quello che è già stato detto, chi mi ha preceduto ha ricostruito molto bene la questione, ed è anche corretto quello che ha detto, sicuramente una posizione legittima, ma il problema sta proprio lì, che tecnicamente crea un grosso problema, riapro il mio solito dossier, assessore Cavazza, cioè noi creiamo un credito, aumentiamo il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, vuol dire che sono somme che un domani non possiamo utilizzare perché devono stare lì, dentro a quel Fondo. C'erano altre soluzioni tecniche da adottare, non sta a me dirlo, sta di fatto che questa soluzione crea questo problema e secondo noi questo è un grosso problema perché blocca non solo queste somme che anticipiamo, ma anche in futuro, perché vanno nel Fondo Crediti".

Viceversa, sulla mozione voteremo a favore, perché tocca dei punti che condividiamo. Rilevo che nel leggerla: Superbonus, Transizione Ecologica Energetica, provvedimenti a 360 gradi in aggiunta ai Decreti Aiuti, quindi uno scostamento di Bilancio, mi sembrava di leggere 3 dei 9

punti che Giuseppe Conte chiese al precedente Governo. Rilevo che si chiede al futuro Governo, mi fa molto piacere. Con coerenza appoggiamo questa mozione".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri interventi? Prego, assessore Cavazza."

L'assessore CAVAZZA: "Grazie, Presidente. Grazie a tutti voi. Tre o quattro questioni. Questa è una variazione articolata, come le variazioni che l'hanno preceduta, dove ci sono diversi punti. E' legittimo che il Consiglio concentri la propria attenzione sui punti che ritiene meritevoli di dibattito, confronto e poi, chiaramente, di votazione, ma, proprio perché le variazioni sono degli accorgimenti in corso d'opera che tengono conto anche dei cambiamenti del contesto, perché, altrimenti, non sarebbero necessarie, se il contesto non cambiasse. Quando dico "contesto", intendo il contesto normativo, economico e sociale, quindi le variazioni servono per questo. E' la traduzione economico contabile, finanziaria, di quello che è necessario fare proprio perché ci sono delle modifiche della città, dell'ambiente nel quale l'Amministrazione comunale opera. Come tutte le variazioni, ha diverse voci. Io non sottovaluterei che tra queste voci c'è il taglio delle rette dei nidi per quasi un milione. Mi sembra un intervento che incide direttamente sulle famiglie e sui loro bilanci e che si somma ad altri interventi nella stessa identica direzione che sono stati fatti negli anni precedenti. Non sottovaluterei, non vi rifaccio l'elenco di tutto quello che c'è nella variazione, ma per dire che mi sembra ci siano diversi punti che credo andrebbero non solo analizzati, ma valutati e oggetto di voto. Anche le risorse che sono prevenute, che sono arrivate e che arriveranno dal Governo, aiuti 1, aiuti 2, aiuti 3, eccetera, proprio rispetto al tema del caro energia.

Anche qui sono cifre importanti e, sommate, sono superiori ai 2 milioni di euro, per cui, non so come dire, mi sembra una variazione che ha sì come obiettivo l'attenzione ai bilanci certamente del Comune, delle famiglie, perché, nel momento in cui si pone la questione del caro bollette, energia o tariffe, mi sembra che sia un'attenzione doverosa, così come - ma qui bisogna che ce lo diciamo, altrimenti si corre il rischio di non prendere bene la mira - la rilevanza e la dimensione di quello che sta succedendo sul fronte energetico è talmente grande, importante e impattante che, al pari di quello che è avvenuto per la pandemia, abbiamo la necessità di interventi europei, nazionali, fino anche regionali e quello che può fare un Comune non può che essere residuale rispetto a questo livello di azione. Il tema specifico, Dogali. Intanto sgomberiamo subito il campo. Non stiamo parlando di un aiuto economico finanziario, abbiamo detto che cambia il gestore. Noi siamo proprietari, quindi c'è un passaggio da un vecchio gestore a un nuovo gestore, come proprietari. Penso che questo sia un atto doveroso che ha anche l'obiettivo di migliorare il conto economico e quella parte del conto economico delle Dogali sostenuto dalle spese dell'energia, ma è un cambio di gestore che ci auguriamo - questo è il nostro intendimento - avrà degli effetti positivi sulla gestione. Non c'è nessun anticipo, non è un aiuto, è un cambio di gestore. Essendo lo stesso gestore che utilizziamo noi, paghiamo le bollette, ma, contestualmente, Dogali paga l'equivalente della bolletta emessa.

Non c'è nessuna contraddizione, penso io, su interventi di tipo strutturale, sui muri in conto capitale, e interventi sulla gestione. Si integrano perché, nel momento in cui si fa un intervento su un bene di proprietà del Comune di un milione e qualcosa per l'efficientamento energetico grazie alle risorse PNR, questo determinerà a regime un taglio - così sono le previsioni tecniche - di 600 mila chilowatt ora anno, quindi con un beneficio sul conto economico. Dico questo per dire che le piscine Dogali, così come le Pergolesi e le Polisportive, sono un bene pubblico nella duplice accezione perché sono di proprietà dell'ente Comune e sono un bene pubblico perché, trattando il tema sport, questo è direttamente collegato con la salute dei cittadini. Certamente ci sono tantissimi altri fattori che incidono sulla salute, ma credo che non possiamo sicuramente escludere la questione sport.

Il fatto che siamo entrati nella gestione in quanto proprietari ha questo obiettivo, continuare a sostenere un bene pubblico, la sua funzione sociale, contestualmente alle condizioni date, perché di questo non possiamo non tenere conto. Prima, purtroppo, era la pandemia e ora sono i costi energetici, ma l'obiettivo è quello che dicevo prima. Una battuta: stiamo lavorando con le polisportive, c'è un confronto continuo sui tantissimi aspetti che sono stati trattati in incontri specifici e, quando dico polisportive, le intendo tutte, quelle che fanno parte di un raggruppamento, ma anche quelle che continuano ad andare avanti da sole, nessuna esclusa. Sono i confronti incontri che affrontano le diverse problematiche che, di volta in volta, sono messe al centro dell'attenzione, certamente il costo bollette, il ricambio generazionale, le attività, l'integrazione delle attività, le fideiussioni, i mutui, eccetera, quindi nessuno viene escluso dal confronto con l'ente locale proprio perché c'è la considerazione che anche le polisportive siano un bene pubblico e, quando diciamo pubblico, è perché ha una finalità pubblica che impatta direttamente sulla qualità della vita delle persone."

Il PRESIDENTE: "Invito a iscriversi per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Bosi."

Il consigliere BOSI: "Grazie, Presidente. Brevemente, per annunciare, come si sarà capito, il nostro voto contrario alla delibera per motivi legati principalmente al punto delle Dogali. Noi possiamo anche essere favorevoli ad aiutare le piscine Dogali nel finanziargli le bollette, ma chiediamo all'Amministrazione comunale che lo stesso trattamento lo attui anche nei confronti delle altre piscine delle altre imprese delle polisportive, infatti non soltanto le Dogali svolgono un'importante funzione sociale, ma anche la piscina dei Vigili del Fuoco, della Città dei ragazzi, della Pergolesi. Tra l'altro, com'è stato ricordato, le piscine Dogali negli ultimi due anni hanno già ricevuto dei contributi pubblici importanti dal Comune di Modena e, nonostante questo, la piscina ha anche chiuso per dei periodi di tempo, come adesso, quindi, in conclusione, chiediamo all'Amministrazione comunale di aiutare tutti gli impianti sportivi, vista la loro grande rilevanza pubblica e non solo alcuni come sta facendo perché questo è discriminatorio. Grazie."

Il PRESIDENTE: "Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Forghieri."

Il consigliere FORGHIERI: "Grazie, Presidente. Ci sono due ordini di motivi, principalmente, per i quali annunciamo il voto favorevole: il primo è collegato alla tipologia e alle tempistiche di questa variazione. Noi non crediamo che ci siano dei momenti dell'anno e delle quantità di variazioni che ci fanno dare un giudizio più o meno positivo sull'impianto della variazione stessa. Viceversa, riteniamo che, pur con le difficoltà che gli uffici stanno affrontando per approntare e presentarci a breve il DUP, sia positivo che noi riusciamo a intervenire per recepire, tra gli altri, molte microvariazioni contenute nella variazione più generale, più grande, che non sono frutto di mancata programmazione o di cambi di direzione, ma della capacità di recepire in tempo quegli interventi frutto dei contributi. Penso al tema collegato a Unicapi con l'okay del Ministero delle Infrastrutture a iscrivere quella posta. Penso al contributo per la parte relativa al settore Cultura che deriva dalla Fondazione. Penso a quell'altro pezzo collegato all'istruzione, al contributo della Regione Emilia Romagna, quindi una prima motivazione è collegata a questa.

La seconda è collegata al fatto che noi riteniamo che, quando si fa politica, sicuramente si deve avere un occhio di attenzione verso la parte che si rappresenta, ma, a prescindere da quanto è stato ricordato, le presunte vicinanze e contiguità con i partiti di maggioranza degli esempi che sono stati fatti con le associazioni sindacali o di rappresentanza, quando si amministra e si governa bisogna aiutare tutti ed è proprio per questo che interveniamo e lo faremo, purtroppo saremo chiamati a farlo nei prossimi mesi e con l'approvazione del prossimo bilancio con tutti i soggetti che avranno purtroppo necessità di essere aiutati.

Siamo intervenuti svariate volte nei mesi precedenti con delibere (penso a quando si interviene sulle aree attraversate dal fuoco, sulle nutrie) e provvedimenti che riguardano e interessano molto il settore agricolo, ma non è che, se la stragrande maggioranza degli agricoltori sono iscritti alla Coldiretti, che è un'Associazione un tempo vicina all'UDC e adesso alla Lega, non è che non interveniamo. Quando si amministra e quando si è in maggioranza, ci si fa carico delle esigenze di tutti. E' molto meglio, con il poco che si ha a disposizione, non lasciare indietro nessuno in un momento storico come quello che stiamo affrontando. Rigetto questa visione secondo la quale interveniamo per qualcuno. Interveniamo per tutti, sicuramente non con le sufficienti risorse di cui avremo bisogno e da lì il motivo per il quale aggiungiamo l'ordine del giorno in approvazione ed è questo il motivo per il quale abbiamo scritto quell'ordine del giorno di accompagnamento alla delibera e per il quale, anche su questo, ovviamente, anche se è pleonastico, sottolineo il voto favorevole insieme, congiuntamente, a quello per la delibera."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Rossini."

La consigliera ROSSINI: "Grazie, Presidente. Un paio di cose veloci nel ribadire il voto contrario sull'ottava variazione di bilancio e l'astensione sulla mozione. Tenevo a precisare un paio di cose brevemente. Quello che sosteneva l'Assessore, che si verifica un cambio di gestore, abbiamo capito questo fatto, ma il cambio di gestore ha come conseguenza la presa in carico degli impianti termici ed elettrici da parte del Comune, quindi la Dogali non provvederà più al pagamento diretto, pagherà il Comune per evitare, come ha chiarito l'Assessore nel comunicato stampa, che, improvvisamente, si proceda a staccare la luce e la piscina non possa più funzionare e poi la Dogali dovrà rimborsare di quanto il Comune in un qualche modo anticiperà. Magari non ho usato termini tecnici, ma il meccanismo mi sembra questo. Mi sembra che questa cosa debba essere chiara. Il cambio di gestore consiste in questo: il gestore diventa il Comune che anticipa quello che dovrebbe pagare la società concessionaria della piscina, quindi, di fatto, un'agevolazione rispetto alle altre piscine del territorio. Questo ci vuole dire, è un dato di fatto.

Concordo con il consigliere Carpentieri che il problema "la teniamo aperta o la chiudiamo" ce lo dobbiamo porre, ma abbiamo l'obbligo di porci il problema se quella gestione è virtuosa o non lo è fino in fondo, perché, come ho detto durante l'intervento, noi abbiamo sentito più volte riferire e dire "Noi diamo questo finanziamento, rivediamo il Piano economico finanziario, facciamo tutti quegli interventi (che ho elencato prima nel mio intervento) per garantire la sostenibilità economica della gestione". Questa frase ci viene ripetuta più volte. Ora la sostenibilità economica della gestione è, evidentemente, non garantita. Noi non è che vogliamo asfaltare le piscine comunali, ci domandiamo solamente se non sia il caso, nel caso specifico della Dogali, capire se la gestione della piscina è una gestione da buon padre di famiglia, mettiamola così, o c'è qualche problema. E' questo.

Questo erogare o fornire aiuti con cambio di gestore chiamiamolo così, poi abbiamo spiegato che cosa vuol dire, con vari altri interventi che abbiamo visto fare in questi anni, può essere che non sia la strada giusta o, comunque, che si debba fare una riflessione, ma non dico che il problema si deve risolvere domani, però avviamo la riflessione. Riflettiamo insieme sul perché succede questo. Come mai si deve intervenire e la piscina è chiusa? E' questo il punto, la piscina è chiusa adesso. Era chiusa in aprile e ha richiuso di nuovo adesso. Dobbiamo approfondire quest'aspetto, è questa la sollecitazione che arriva, anche per evitare che altre strutture o altre situazioni evidenzino quest'aspetto. Noi siamo qui a lavorare, i costi ce li accolliamo noi, noi siamo aperti e loro sono chiusi con gli aiuti che ricevono e questa è una risposta che anche ai cittadini dobbiamo. Questi erano i due aspetti che volevo, da ultimo, evidenziare, ribadendo la dichiarazione di voto che ho già fatto. Grazie."

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione n.2812, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 10: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Carriero, De Maio, Fasano e Stella.

Successivamente il PRESIDENTE, al fine di consentire il tempestivo utilizzo delle risorse rese disponibili con la variazione di bilancio e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della deliberazione prop. 2812, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 10: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Carriero, De Maio, Fasano e Stella.

Infine il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'Ordine del giorno prop. 3343 che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 7: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Carriero, De Maio, Fasano e Stella.

**PROPOSTA N. 2022/2913 CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE A TITOLO
ONEROso A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "IL TORTELLANTE A.P.S." DI UNA
PORZIONE IMMOBILIARE POSTA A MODENA ALL'INTERNO DEL COMPARTO
DENOMINATO "EX M.O.I. DI VIA C. MENOTTI" QUALE AMPLIAMENTO DEL
GIÀ CONCESSO DIRITTO DI SUPERFICIE CON ATTO DEL 28/03/2018 REP.
6451/3472 – APPROVAZIONE.**

**PROPOSTA N. 2022/3341 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI
PRAMPOLINI, BOSI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO (LEGA MODENA),
ROSSINI (FRATELLI D'ITALIA), GIACOBazzi (FORZA ITALIA),
CARPENTIERI, LENZINI, FRANCHINI, MORETTI, FORGHIERI, REGGIANI,
CONNOLA, BIGNARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, GUADAGNINI (PD),
SCARPA, TRIANNI (S.P.M.), AIME (EUROPA VERDE - VERDI), PARISI (MODENA
CIVICA), SILINGARDI, MANENTI, GIORDANI (M5S) AVENTE PER OGGETTO:
"TORTELLANTE A.P.S. AZIONE VOLTA A SOSTENERE ACCREDITAMENTO
PRESSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA"**

Il Presidente: "Mettiamo in discussione la delibera proposta n. 2913: "Concessione in diritto di superficie a titolo oneroso a favore dell'associazione "Il Tortellante A.P.S." di una porzione immobiliare posta a Modena all'interno del comparto denominato "Ex M.O.I. di Via C. Menotti" quale ampliamento del già concesso diritto di superficie con atto del 28/03/2018 rep. 6451/3472 - Approvazione". La delibera è stata licenziata nella seduta della Commissione del 3 ottobre, ce la presenta l'assessora Lucà Morandi e, se approvata, metteremo in votazione anche l'immediata eseguibilità e poi presenteremo la mozione depositata in data odierna di accompagnamento alla delibera. Prego, assessora Lucà, per la presentazione della delibera."

ASSESSORA LUCA': "Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. In data 28 marzo 2018 il Comune di Modena ha concesso in diritto di superficie a titolo oneroso all'Associazione "Il Tortellante", associazione promozione sociale, una porzione di fabbricato comunale posto all'interno del comparto denominato ex Moi di via Ciro Menotti per la durata di anni trenta con scadenza il 27 marzo 2048 per la realizzazione del progetto denominato "Casa e Bottega" e quale sede operativa dell'associazione medesima. Il Tortellante APS sostiene i ragazzi con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie e sta realizzando un progetto la cui finalità è quella di creare un luogo di socializzazione e condivisione con attività laboratoriali che si sono concreteate prevalentemente sulla produzione di pasta fresca, tortellini e tigelle, consentendo il coinvolgimento anche di volontari.

Il Tortellante, quale laboratorio terapeutico abilitativo per il miglioramento dell'autonomia dei ragazzi che coinvolge, ha avuto in questi anni numerose richieste da parte delle famiglie con ragazzi autistici residenti nel territorio modenese, pertanto gli spazi attualmente in uso alle associazioni suddette non consentono l'apertura ad altre persone con autismo. Poiché il Comune di Modena è proprietario all'interno del citato comparto denominato ex MOI di via Ciro Menotti di altre porzioni immobiliari dichiarate di interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali del paesaggio, Il Tortellante APS il 25 novembre 2021 ha fatto richiesta, successivamente integrata con nota del 3 marzo 2022, di porzioni immobiliari di ampliamento del diritto di superficie su tali immobili, quale ampliamento del diritto di superficie già costituito con l'atto del 2018 al fine di realizzare gli interventi in progetto, descritto nella relazione dell'architetto Bassetto e che consiste nell'apertura di un punto vendita "La Bottega" per i prodotti di pasta fresca realizzata dai ragazzi autistici.

Nella relazione descrittiva viene detto che la finalità è quella di accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone con autismo, di ampliare la qualità e la varietà di attività attualmente proposte ai ragazzi, di aumentare il numero di posti disponibili per le attività, aprendo l'ingresso ai nuovi utenti e, conseguentemente, ridurre le richieste ai servizi sociali o comunali per l'accesso ai centri diurni. Alla suddetta relazione descrittiva sono allegati i prospetti di costi e ricavi del relativo intervento che l'associazione APS Il Tortellante intende realizzare. Rilevato che, ai sensi dell'articolo 4.7 del Regolamento Comunale per la concessione in diritto di superficie di aree comunali, l'Amministrazione può concedere aree in diritto di superficie a terzi direttamente senza previa pubblicazione di avvisi a enti no profit per lo svolgimento delle loro attività istituzionali, comunque non di lucro, nel rispetto del principio di uguaglianza e parità di trattamento e a favore di soggetti che richiedono di ampliare su aree comunali attività di rilevante interesse per la città già esistenti su mobili limitrofi;

Dato atto che il competente Collegio peritale dell'Ufficio Patrimonio è valutato in 74.445 euro il corrispettivo del diritto di superficie dell'immobile identificato quale ampliamento del precedente per il restante periodo fino al 27 marzo 2048; che, rilevate le finalità di interesse pubblico e di rilevanza sociale, ai sensi dell'articolo 7.3 del Regolamento Comunale per la concessione in diritto di superficie di aree comunali, il prezzo di cessione viene abbattuto del 50 per cento e che, pertanto, a seguito dell'abbattimento, l'importo stabilito dal suddetto complesso è di complessivi 37.222,50 euro da corrispondersi in 15 rate biennali di 2.481,50 euro cadauno, salvo le prime tre rate che saranno liquidate come segue: la prima entro trenta giorni dall'esecutività del presente atto; la seconda al momento della stipula dell'atto di costruzione del diritto di superficie e la terza entro il 31 dicembre 2023.

Dalle verifiche eseguite in data 15 giugno 2022 non sussistono pendenze debitorie patrimoniali e tributarie definitivamente accertate nei confronti del Comune di Modena. Il responsabile del servizio Patrimoni e Tributi, ingegnere Luca Salvatore, ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, così com'è stato acquisito il visto di congruità espresso dal Dirigente del settore Risorse Finanziarie Patrimoniali, dottoressa Stefania Storti, ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'ente; si chiede, pertanto, di approvare la costituzione di un diritto di superficie a titolo oneroso a favore dell'Associazione Il Tortellante APS con sede legale in Modena in via Borrelli 82/A della porzione immobiliare comunale posta in Modena in via Tagliazucchi, angolo via Borrelli, all'interno del comparto denominato ex MOI di via Ciro Menotti quale ampliamento del già costituito diritto di superficie con atto del 28 marzo 2018.

La suddetta porzione immobiliare viene concessa in diritto di superficie all'associazione per la realizzazione del progetto consistente nell'apertura di un punto vendita, la bottega, per i prodotti di pasta fresca realizzata dai ragazzi autistici per l'importo previsto complessivo di 37.222,50 euro, che l'Associazione Il Tortellante corrisponderà nelle modalità dette prima. Gli importi delle rate successive al rogito saranno aggiornate annualmente con l'applicazione degli indici ISTAT e l'atto pubblico di consultazione del diritto di superficie sarà stipulato solo successivamente all'aggiornamento catastale. Sono a totale carico della parte superficiale le spese contrattuali, notarili, di rogito e di registro che indicherà un suo notaio di fiducia per la stipula dell'atto. Si richiede, com'è stato già anticipato dal Presidente, l'immediata eseguibilità della delibera. Grazie."

Il PRESIDENTE: "In data odierna è stata depositata una mozione, protocollo generale n. 379732, a firma dei consiglieri Prampolini, Bosi, Bertoldi, Moretti, Rossini, Giacobazzi, Santoro, Carpentieri, Lenzini, Franchini, Forghieri, Reggiani, Connola, Bignardi, Bergonzoni, Di Padova, Guadagnani, Scarpa, Trianni, Aime, Parisi, Silingardi, Manenti e Giordani, ad oggetto "Tortellante

APS azioni volte a sostenere l'accreditamento AUSL di Modena", primo firmatario il consigliere Prampolini. Prego, Consigliere, per la presentazione."

Il consigliere PRAMPOLINI: "Grazie, Presidente. Leggo velocemente quest'ordine del giorno che è stato condiviso da tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale di Modena: Premesso che dal 2018 l'Associazione di promozione sociale Il Tortellante di Modena si è assunta il compito di integrare, e a volte sostituire, gli interventi per gli adolescenti e gli adulti con autismo che, dopo il termine dell'obbligo scolastico, si trovano ad avere una riduzione, quando non la sospensione, degli interventi con l'aumento delle necessità educative, assistenziali, riabilitative e gestionali in carico alle famiglie, l'attività del Tortellante è stata riconosciuta sia a livello di opinione pubblica e sociale (ricordo, tra i tanti, gli eventi in Senato della Repubblica e presso Castel Porziano, invitati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella), ma, soprattutto, sul piano tecnico e scientifico anche tra i tanti con un articolo pubblicato dall'Università di Modena e Reggio Emilia su una rivista scientifica internazionale.

Questo lavoro coinvolge oggi ventisei famiglie di ragazzi e ragazze con autismo tra i 17 e i 28 anni. Caratteristica del tutto peculiare di questa esperienza è la partecipazione di un grande numero di volontari, ma, soprattutto, di molte nonne che hanno partecipato e partecipano alle attività di insegnamento, accompagnamento e sostegno dei ragazzi e delle ragazze nella produzione di tortellini e pasta fresca; Considerato che obiettivo fondamentale del Tortellante è garantire ai ragazzi e alle ragazze con autismo percorsi di crescita delle autonomie personali e sociali di potenziamento delle capacità di comprensione e comunicazione che per questa finalità opera utilizzando interventi individualizzati che, pur inseriti in un contesto generale sociosanitario e di rispetto delle esigenze di vita sociale, risentono fondamentalmente di un intervento nettamente di carattere sanitario; vengono infatti utilizzate con continuità e sistematicità metodologie e strumenti chimici con una coerenza scientifica universalmente riconosciuta di carattere sanitario, in particolare riabilitativa, abilitativa e di acquisizione di competenze comunicative e di adattamento ai contesti di vita sociale, lavorativa e ludica; che per il sostegno di questa esperienza il Comune di Modena ha già contribuito attivamente, mettendo a disposizione alcuni locali con la formula del diritto di superficie trentennale in via Borelli; che, nonostante l'impegno già garantito dall'Amministrazione comunale e da un finanziamento di 80 mila euro da parte dell'AUSL di Modena, le spese a carico delle famiglie sono ben altre, a fronte di un bilancio di spesa nel 2021 di circa 200 mila euro; si impegnano il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva nei confronti della Regione Emilia Romagna perché valuti la possibilità di avviare un percorso di accreditamento del Tortellante, Associazione di promozione sociale, ai sensi delle normative vigenti, compatibilmente con l'esigenza delle prese in carico dei servizi competenti per consentire all'Associazione di consolidare e potenziare le proprie attività."

Il PRESIDENTE: "Invito a iscriversi per il dibattito, che, ovviamente, sarà unico tra la delibera e la mozione. Prego, consigliera Moretti."

La consigliera MORETTI: "Grazie, Presidente. Penso che stiamo parlando sicuramente di una realtà molto virtuosa. Ho proprio visto, ascoltando in Commissione le parole della Presidente, un contributo importante e sostanziale a uno che ritengo un endpoint ottimale per questi ragazzi, ovvero l'autonomizzazione di vita che per loro può essere un attimo più ..., l'autonomizzazione sociale, lavorativa eventualmente, relazionale, un elemento importante del famoso "Dopo di noi". Noi stiamo parlando di una realtà che si avvale di competenze multidisciplinari, multiprofessionali, quindi medici, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri, riabilitatori, figure professionali di alta formazione, i quali hanno già eseguito, come ci spiegava la Presidente, un follow up dei progressi di questi ragazzi e hanno constatato un franco aumento del grado di abilità di questi ragazzi.

E' uno strumento importante anche per conferire quelle famose competenze trasversali come l'attitudine al team work, al lavoro di squadra, alla comunicazione, anche se molti ragazzi hanno un tipo di comunicazione non verbale, però, a maggior ragione, proprio quest'attività può andare a vicariare una comunicazione che si attua con difficoltà maggiori. Queste competenze, che, sicuramente, possono essere implementate con questo tipo di realtà, possono essere predittive di una gratificazione personale e di un eventuale successo con inserimento in contesti lavorativi diversi perché ci ha detto che alcuni di questi ragazzi hanno addirittura già trovato una collocazione in contesti lavorativi altri rispetto al "Il Tortellante", quindi, come abbiamo ricordato anche nell'ordine del giorno, penso che abbia una forte valenza sanitaria questo tipo di realtà, quindi possa essere in grado di ridurre validamente (...) anche sul sistema sanitario, quindi penso che meritino pienamente questo tipo di accreditamento da parte degli (...) delle politiche sanitarie e sociosanitarie."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Rossini."

La consigliera ROSSINI: "Grazie, Presidente. Abbiamo avuto modo di approfondire con grande interesse durante la Commissione l'attività dell'associazione Il Tortellante che si conosce attraverso quello che si apprende dal fatto che quest'Associazione è diventata famosa sul nostro territorio, però, veramente, sentire e raccontare l'esperienza dalla Presidente durante la Commissione è stato molto bello. Il Tortellante, attraverso la concessione del diritto di superficie, si farà carico degli oneri di ristrutturazione che, da quanto ci è stato riferito in Commissione, ammontano a circa 54 mila euro, se non erro, a cui dovrà aggiungersi il canone di concessione del diritto di superficie pari a 37 mila euro circa che va ad aggiungersi al precedente canone per la concessione del diritto di superficie perché questo è un ampliamento di un diritto di superficie già in essere che prevedeva un canone di 71 mila euro circa, quindi diciamo che è un'associazione che, effettivamente, parte dal basso e si rivolge all'ente pubblico per proporre. E' propositiva e su questo tornerò perché, secondo me, è un aspetto molto importante, anche a livello di esperienza e testimonianza per la città.

Ricordiamo, come diceva la consigliera Moretti che mi ha preceduto e anche l'Assessore nella relazione, che attualmente sono stati accolti dal Tortellante ventisei ragazzi, dei quali solo tre usufruiscono di centri diurni, gli altri solamente di alcune ore settimanali di sostegno e i restanti undici non hanno avuto alcuna possibilità da parte del Comune. In mancanza del supporto dell'Associazione, questi ragazzi, finito il ciclo scolastico, sarebbero rimasti in casa con le famiglie, quindi capiamo il ruolo importante che si svolge sia per il supporto alle famiglie sia per quanto concerne lo stimolo ai ragazzi per sviluppare, come ci veniva spiegato in Commissione, le loro abilità. E' interessante approfondire la tipologia di attività che svolge Il Tortellante, come abbiamo fatto, e verificare che c'è proprio un progetto intorno a questi ragazzi di inserimento e sviluppo delle loro abilità. Su questo termine "abilità", ci tornerò più tardi, nel proseguimento dell'intervento, perché è un altro aspetto importante.

Si propongono, oltre alle attività della creazione del Tortellino, diciamo così, uscite serali di festa il sabato sera in cui i ragazzi mangiano la pizza insieme, fanno un giro in centro, guardano un film per migliorare anche la socializzazione. Hanno anche la possibilità di sperimentare la vita fuori di casa, quindi aumentare le proprie autonomie di gestione in un appartamento nella struttura, e poi si propongono vacanze estive sempre con la finalità di incentivare la loro autonomia e le loro abilità. E' arrivata, poi, questa certificazione a giugno scorso, un riconoscimento a livello internazionale della validità di questo percorso per il miglioramento delle attitudini e delle capacità di questi ragazzi, quindi abbiamo un'associazione che, facendo ricorso a finanziamenti e sostegni di famiglie e sponsor, risponde a un'esigenza di altre famiglie, supportandole nell'affrontare una difficoltà e produce un miglioramento nella vita dei ragazzi, quindi l'associazione si rivolge all'ente locale, in questo caso al Comune, per realizzare a proprie spese e ristrutturando immobili di

proprietà del Comune che sono in disuso per realizzare un progetto. E' un esempio molto virtuoso di come dovrebbe funzionare il rapporto con l'associazionismo e il rapporto tra l'associazionismo e l'ente locale, scevro da ogni forma di assistenzialismo e pieno del principio di sussidiarietà.

Questo è un primo punto che voglio evidenziare perché ritengo che valga la pena dare visibilità, un peso e un sostegno a quest'Associazione. Loro non chiedono denaro perché, in realtà, si arrangiano molto da soli, ma chiedono che ci sia una forma di collaborazione. La progressiva espansione delle iniziative sociali al di fuori della sfera statale crea nuovi spazi per una presenza attiva e per un'azione diretta dei cittadini, integrando le funzioni svolte dallo Stato, quindi questo, a mio parere, è molto, molto importante per uscire da un rapporto con il mondo dell'associazionismo di assistenzialismo e di entrare in un rapporto con il mondo dell'associazionismo virtuoso, dinamico e che fa emergere le potenzialità delle iniziative sociali e delle persone al di fuori della sfera statale perché solo così la società riprende vita, altrimenti ci appoggiamo e le cose non funzionano come abbiamo visto nella delibera sull'ottava variazione di bilancio, tanto per fare qualche collegamento.

Non è solo questo il punto virtuoso, c'è un altro fattore: il Tortellante mostra con esperienze belle che i ragazzi autistici non sono un peso, ma una vera e propria risorsa e in quest'esperienza hanno infatti saputo valorizzare un'eccellenza del nostro territorio, la lavorazione della pasta fresca per la preparazione dei tortellini, una risorsa per far crescere e conoscere i nostri prodotti, quindi questi ragazzi che hanno una disabilità, in realtà, diventano per il nostro territorio una vera e propria risorsa e questo è un vero e proprio inno alla vita che va tutelata e custodita sempre. Crediamo che questa realtà, come altre, che si sviluppassero, non solamente questa, raccogliendo iniziative di cittadini uniti in associazione, debbano essere adeguatamente valorizzate e portate a conoscenza della cittadinanza e anche dei turisti che visitano la nostra città. Su questo crediamo che tutte le forze politiche presenti in Consiglio possano condividere proposte agendo all'unisono e questo, tra l'altro, è accaduto proprio oggi perché il collega Prampolini ha presentato questa mozione a cui abbiamo tutti aderito e questo, veramente, mi fa molto piacere. Questo per anticipare il voto favorevole sia alla delibera sia alla mozione. Grazie."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Bertoldi."

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie della parola. Io partirei dal fatto che in questi ultimi anni stiamo vivendo una vera e propria emergenza autismo, nel senso che abbiamo avuto un aumento considerevole dei casi, non credo soltanto per un incremento e miglioramento delle diagnosi, anche precoci, di queste patologie, ma anche perché sembra che i casi siano effettivamente in aumento, per cui, a fronte di queste cose, ci vuole una risposta che spesso anche il pubblico fa fatica a mettere insieme perché sono tante le situazioni di intervento. Tra l'altro, anche il recente lavoro scientifico che è stato pubblicato, che ha posto il sigillo sull'efficacia oggettiva di questa esperienza, che, per certi aspetti, diventa anche un modello perché è stato un (...) originale, quindi è un modello che può essere un riferimento anche a livello nazionale, ma anche internazionale, quindi un altro motivo di orgoglio per la nostra città che dobbiamo naturalmente supportare, direi che questo progetto che abbiamo visto nel tempo svilupparsi è un grande vantaggio non solo per i ragazzi, nei quali abbiamo visto un miglioramento delle capacità e abilità, com'è stato detto, ma non è solo un vantaggio per le famiglie che si trovano supportate perché, chiaramente, a volte questi ragazzi sono di difficile gestione, richiedono un'occupazione quasi a tempo pieno da parte delle famiglie, ma, soprattutto, è un vantaggio per tutta la comunità perché avere questo tipo di struttura permette di limitare il ricorso ai servizi sanitari locali e, soprattutto, alle attività dei servizi sociali, quindi capite bene che, se entriamo anche in una logica di risparmio, il fatto di assicurare un progetto stabile di terapia a queste persone diventa a tutti gli effetti un investimento, non è una spesa perché abbiamo poi un ritorno economico non indifferente, infatti quello a cui mira quest'ordine del giorno con primo firmatario Prampolini è assicurare un aiuto stabile che permette una programmazione delle attività

che portano a un vantaggio nel tempo e permette di concludere i percorsi, in sostanza, quindi dare a questi ragazzi un'autonomia che diventa sociale, lavorativa e questo, per la stessa società, diventa veramente una risorsa importante.

Da questo punto di vista, possiamo dire che il dottor Starace, Direttore del Dipartimento di salute mentale di Modena, che ha dato una mano, anche a livello economico, nell'ultimo periodo, da questo punto l'ha vista lunga, ha capito che questo può essere un vantaggio, tu devi fare un investimento. Io, quindi, sono assolutamente d'accordo sia con l'ordine del giorno presentato da Prampolini sia con questa proposta di deliberazione che va sicuramente nella direzione giusta. D'altra parte, mi sembra che ci sia una certa coerenza da parte del Consiglio, nel senso che un po' tutte le componenti vedono questa cosa di buon occhio. Penso che questa sia la dimostrazione che questo tipo di progetto stia portando a dei risultati molto buoni per la nostra città."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Reggiani."

Il consigliere REGGIANI: "Grazie, Presidente. La delibera che stiamo per approvare è anche l'ordine del giorno che l'accompagna è indubbiamente piena di tutti i meriti di cui si è parlato prima, che i miei colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto hanno elencato, proprio anche nel servizio specifico, nell'idea in un certo modo geniale che c'è stata nel momento della fondazione del Tortellante e anche della grande capacità di realizzare una cosa non facile. E' non facile perché stiamo parlando di alcune azioni che si potrebbero definire senza troppa enfasi pionieristiche. Stiamo parlando della costruzione del progetto di vita di persone, ormai adulte, che davanti a loro, effettivamente, non hanno ancora una sufficiente risposta da parte della società e dei servizi rispetto alle loro esigenze. Se noi ci pensiamo bene, questi ragazzi, l'età di cui si è detto prima, sono, di fatto, i primi che arrivano con una diagnosi di autismo alla fine del percorso scolastico, per i quali ci si pone in modo molto serio e approfondito il nodo del progetto di vita, di cosa fare dopo perché, finché sono inseriti in un contesto di percorso scolastico, non è facile, ma siamo dentro a un percorso già strutturato ed esistente, che deve avere le sue modifiche per accoglierli e renderli degli studenti il più possibile partecipanti, però è una realtà già esistente. Diverso è per il progetto di vita.

Si vanno, quindi, a inserire in un contesto che, ci terrei a sottolineare, non è un contesto di deserto. E' verissimo che questi ragazzi qui, per le caratteristiche che hanno, se non fosse nato Il Tortellante, avrebbero rischiato seriamente un'involuzione del loro percorso di sostegno e cura, quindi anche del loro percorso riabilitativo, ma è altrettanto vero che delle risposte sul territorio socio riabilitative da parte delle istituzioni ci sono già. Stiamo parlando di circa una cinquantina di posti scarsi, sono 48 in quattro centri socioriusabilativi già operanti da diversi anni in vari settori che si sono messi in piedi per cercare di costruire e accompagnare percorsi di cui si parlava prima. Sono percorsi che hanno bisogno di un continuo aggiornamento e una continua evoluzione perché alcuni di questi rappresentano la meta definitiva per alcuni dei ragazzi e delle ragazze che entrano a farne parte, ma per altre rappresentano un passaggio perché si definiscono meglio le abilità di queste persone, le quali possono essere indirizzate in iniziative con autonomie e, soprattutto, con la capacità di mettere a frutto queste abilità (così ci è stato detto e così è) in modo che diventino anche molto più gratificanti per gli stessi ragazzi e ragazze.

E' importante dirci tutto questo perché questa concessione che noi discutiamo oggi è, effettivamente, un grande stimolo per la città, cioè apre - questo discorso di cui ha parlato anche prima chi mi ha preceduto - il rapporto tra pubblico e privato. Abbiamo, cioè, delle persone, in genere si parlava di famiglie, le quali sono coinvolte direttamente, quindi si pongono molto prima di tanti altri le questioni che in modo molto attivo cercano di risolvere un problema e con le energie, che possono essere sia di idee sia di risorse economiche sia di tempo libero sia di capacità, mettono insieme un prodotto che l'ente pubblico deve assolutamente sostenere, così come stiamo facendo.

Ricordiamoci, lo diceva l'assessora Lucà, che la concessione che stiamo andando ad approvare è al massimo di sconto possibile in termini economici che si può dare ad associazioni di questo genere, quindi già questo è un aiuto. Ulteriormente, però, interroghano l'ente pubblico perché vanno a chiedere un tipo di rapporto che deve essere un pochettino strutturato per essere sostenuto. Lo dico il nostro ordine del giorno, dice di andare a valutare la possibilità di un percorso di accreditamento. Ricordiamoci che percorsi di accreditamento esistono già in parte e sono molto definiti. Sono dei percorsi che hanno dei criteri all'interno dei quali si fa un vero e proprio accordo tra le parti, quindi è un accordo che si fa in due. Vanno rilasciati secondo questi criteri e chi ne gode e usufruisce deve rispondere a questo tipo di criteri.

E' importantissimo dirsi questo perché, probabilmente, il secondo pezzo, la fase 2.0 di questo accreditamento è quello di chiedersi "Esistono nuove formule evolutive degli stessi accreditamenti che ci possono portare a ulteriori formule di accordi che vengono per iniziativa del privato"? In questo caso, Il Tortellante è un soggetto che ci sta dicendo che ci sono una serie di esigenze che vanno sostenute e forse anche con nuovi strumenti o, comunque, con l'evoluzione degli strumenti che ci sono già. In questo senso, il rapporto tra pubblico e privato, quindi, deve costruirsi sul fatto che nel pubblico esiste già qualcosa, nella nostra realtà modenese esiste già qualcosa e, probabilmente, qualcosa non di migliorabile, nel senso che non voglio dire "migliorabile" per dire che quello che c'è già non vada bene, ma nel senso che, come dicevo prima, è una seconda, una terza fase, una nuova evoluzione.

In questo modo, siamo in grado di mettere davvero insieme le risorse del pubblico e del privato e di accompagnare la fragilità che ci viene chiesta di essere accompagnata. Questo discorso qui, a mio avviso, vale per tutti i tipi di fragilità o di difficoltà che ci chiedono di essere accompagnati. Nell'inserimento lavorativo sono tantissime le forme di fragilità che ci chiedono di essere inserite e che hanno bisogno di accompagnamenti strutturati e sui quali a volte siamo un po' più ben disposti ad accoglierle e a volte un po' meno per la difficoltà e per gli interrogativi che queste fragilità ci chiedono, quindi in questo senso è un'ulteriore stimolo che il Comune di Modena fa suo e io credo che, poi, si dovrà impegnare a portarlo a nuove fasi perché è indubbio che il progetto che oggi ci viene sottoposto è di qualità. Ripeto quello che è stato detto prima, ha dei riconoscimenti scientifici a livello internazionale, ha una valenza non solo sociale, ma terapeutica e ha una grandissima valenza anche per le persone che sostengono e curano i ragazzi e le ragazze di cui stiamo parlando perché anche coloro che portano queste cure hanno bisogno di sostegno qualificato e sempre aggiornato e anche sollevo perché sono delle fatiche.

Io credo che, da questo punto di vista, si sta sfondando una porta aperta perché è una porta aperta, una serie di iniziative e servizi che il Comune, la Regione e l'AUSL hanno messo in campo, che hanno probabilmente dei limiti, come li hanno tutti i servizi, ma che si possono superare per quello che avevo detto prima, quando, cioè, il privato bussa alla porta non solo per chiedere, ma per offrire, allora la relazione diventa molto, molto più fruttuosa, esponenzialmente più utile ed efficace sia per coloro ai quali si dà l'aiuto finale sia per coloro che devono offrire questo aiuto qui, da tutti i punti di vista, organizzativo, professionale e sociale."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Silingardi."

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie, Presidente. Molto brevemente perché tanto è già stato detto e non vorrei che il mio fosse un intervento pleonastico. Prendo lo spunto dalle ultime cose sentite dal consigliere Reggiani, che condivido molto. Tutto il suo ragionamento ha un nome e un riferimento normativo, cioè quello che oggi con questa semplice delibera, se vogliamo, perché si conferisce un diritto di superficie, neanche di spazi enormi, ma è una cosa importante, si chiama (lo

citava prima anche la consigliera Rossini) sussidiarietà. La sussidiarietà orizzontale è prevista dalla Costituzione, dall'articolo 118, e noi oggi questo facciamo.

C'è ovviamente condivisione, quindi faccio già la dichiarazione di voto, ovviamente sulla mozione che abbiamo sottoscritto, ma anche sulla delibera, perché quest'Associazione (credo che molti la conoscessero già per quello che fa, per avere conoscenze di persone che la frequentano e vi fanno volontariato) è un'Associazione che non ha, appunto, le attestazioni di cui si diceva, dal punto di vista scientifico, di professionisti, di riviste specializzate, ma anche del Consiglio Comunale all'unanimità, quindi, sostanzialmente, della città perché tutti insieme rappresentiamo la città, credo che sia - non ne hanno bisogno - in sostanza, l'attestazione dell'importanza di questo lavoro, che non è solo, l'abbiamo già detto, non voglio entrare in aspetti che non mi competono, un far passare il tempo ai ragazzi, ma è un creare un progetto (su questo concetto poi torno solo per un aspetto finale) di vita che porti dei miglioramenti.

Ci è stato detto dalla Presidentessa, ci è stato certificato quali tipi di miglioramento comportano per ragazzi in difficoltà e che presentano delle fragilità. Su questo, sono molto d'accordo con quello che diceva chi mi ha preceduto: questa sussidiarietà in situazioni di fragilità sarebbe importante estenderla a tutti gli ambiti in cui si presentano situazioni di questo genere perché questo è lo spirito, come dicevo prima, della Costituzione. Quello che più forse nella Commissione mi ha colpito è stato quando la Presidentessa ha detto che diversi di questi ragazzi non hanno avuto dalla struttura pubblica la progettualità. Questo ci deve far riflettere perché anche in una sanità pubblica di eccellenza sono ancora situazioni problematiche. Qui interviene una situazione più che virtuosa e, se non ci fosse, sarebbe un problema. Questa è una riflessione più generale sul tema della sanità pubblica che ci deve spingere anche in futuro a fare delle valutazioni e considerazioni e avere delle prospettive su questo tema. Detto questo, ovviamente, il voto su questa delibera non può che essere da parte nostra favorevole al pari del voto sulla mozione che amplia il discorso e dà un ulteriore riconoscimento a questa iniziativa che crediamo sia più che meritaria. Grazie."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Aime."

La consigliera AIME:"Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Due parole: questa delibera ci parla di tradizione, inclusione, capacità di cura, valorizzazione delle competenze, dei talenti e della diversità come valore anziché come limite, quindi sono tutti elementi davvero molto importanti. Il Tortellante è davvero un esempio di valore in tal senso. Vorrei condividere con voi che, mentre ascoltavamo in Commissione la presentazione, non ho potuto fare a meno di pensare quanto tanti di questi elementi si potessero modellare anche su altri segmenti e anche a titolarità pubblica su tanti ragazzi e giovani che magari non soffrono di autismo, ma hanno altre problematiche che, allo stesso modo, meritano e hanno bisogno di analogo impegno per un progetto di vita.

Ho pensato, ad esempio, all'Hikikomori, all'isolamento dei cosiddetti Hikikomori, isolati dal mondo e dalle emozioni. Anche su di loro e con loro dovremmo avere dei progetti di questa levatura. Ho pensato anche alla capacità del terzo settore di porsi come parte viva e attiva della nostra società, alla capacità di essere creativo, di sperimentare nuovi percorsi e di osare, perché questo è il progetto, è qualcosa che è nato un po' come un sogno, come qualcosa di nuovo, originale, quasi rivoluzionario. Mi fermo subito, volevo solo condividere con voi questo pensiero anche su altri giovani. Mi fermo ed esprimo il voto favorevole del mio Gruppo sia alla delibera sia all'ordine del giorno che chiede un ulteriore e più forte passaggio nel riconoscimento e nello sviluppo del progetto del Tortellante, un progetto assolutamente di valore. Grazie."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Franchini."

La consigliera FRANCHINI: "Grazie, Presidente. Velocissima perché quello che i colleghi hanno detto è esaustivo, ma penso che la discussione e il dibattito che si è aperto sia davvero importante perché siamo partiti da una delibera per un ampliamento, un diritto di concessione assolutamente importante per il progetto che riguarda, che ho avuto modo di conoscere da vicino e che veramente mi ha portato a cambiare visione rispetto al termine "inclusione". Il progetto che Il Tortellante porta avanti è sicuramente un progetto che ci mostra come si possa cambiare il paradigma nell'inclusione di persone con fragilità all'interno della nostra società e comunità e di come si riesca a valorizzare l'abilità del singolo, rendendola una ricchezza per tutti, non solo per loro, ma per tutta la comunità e credo che questo sia uno stimolo che un'Associazione può inevitabilmente portare come visione nel pubblico. Qui penso che ci possa essere una collaborazione e una contaminazione importante.

Il progetto del Tortellante è fondamentale e, insieme ad altri progetti che già nella città esistono e permettono oggi l'inclusione lavorativa di persone con fragilità dovrebbero integrarsi, contaminarsi, mostrarcisi come può essere fatto un nuovo modello che permetta alle persone di integrarsi realmente nella propria comunità, di crearsi un futuro, perché è di questo che stiamo parlando, un futuro che passa dal lavoro, da un lavoro dignitoso, da un'autonomia di vita, che non sono cose scontate. E' un percorso che, sicuramente, merita di essere valorizzato, riconosciuto, diffuso e sicuramente confrontato con altre esperienze che oggi, magari anche faticosamente, provano a lavorare su questi temi, garantendo un'autonomia alle persone che gli permetta di vedere un futuro, anche per le famiglie che oggi sono state spesso il loro unico strumento di crescita personale. Tutti noi, come comunità, abbiamo bisogno di confrontarci con questo tipo di esperienze e di contaminarci con questo tipo di valori.

Spero che dalla discussione che si è aperta oggi si possa veramente continuare a lavorare su questo tema, approfondendo sempre di più i progressi che un'Associazione come Il Tortellante riesce a portare avanti, ai progressi che ho visto nei ragazzi che ho avuto il piacere di incontrare quando mi hanno ospitata e spero che ci sia la possibilità di aprirsi ad altre esperienze che ci sono nel nostro territorio per capire davvero come noi possiamo, probabilmente, aiutarli e come le esperienze tra il pubblico e il privato si possano integrare per far sì che, ovviamente, queste si possano sempre di più valorizzare, trovando un punto di unione, di crescita comune, che penso abbia trovato in quest'Associazione la strada giusta per lavorare insieme."

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Lenzini."

Il consigliere LENZINI: "Grazie, Presidente. Sarò anch'io molto breve perché è già stato detto praticamente tutto, ma ci tenevo a sottolineare due aspetti che, secondo me, quest'Associazione tratta e la rendono davvero un fiore all'occhiello. Il primo è il trattare la fragilità delle fragilità, nel senso che questi ragazzi sono fragili per loro natura e per la sfortuna che hanno avuto, ma attraversano nel loro percorso di vita un momento che penso e ritengo essere molto delicato e particolare, che è quello in cui finiscono il loro percorso educativo. In quel momento la loro vita cambia perché passano da una vita impostata sulla comunità dei compagni a un cambio molto importante che loro stessi fanno fatica a gestire, ma, soprattutto, le famiglie. Ci sono tante famiglie che fanno fatica a gestire questo momento. L'Associazione Il Tortellante si prende cura dei ragazzi a partire da questo momento, che è il momento in cui per questi ragazzi c'è il momento di massima fragilità e difficoltà e lo fa non preoccupandosi del loro presente, ma cercando di andare a lavorare sulla fragilità del loro futuro e credo che questo sia fondamentalmente dovuto al fatto che gran parte dei ragazzi sono figli, quindi, quando sono i genitori che pensano al futuro dei propri figli, è chiaro che si preoccupano nel portare avanti associazioni di questo tipo, non tanto nel presente perché nel presente ci sono loro, ma al futuro dei propri ragazzi.

Credo che questo sia un altro aspetto davvero importante, preoccuparsi di renderli autonomi e di fargli capire il senso della responsabilità, dell'obiettivo, di arrivare a portare a casa un compito. Credo che anche il secondo step, il pensare a quale può essere la loro vita da soli, in autonomia, anche per brevi periodi, ma per dargli quel livello di autonomia che, altrimenti, farebbero fatica a ottenerne con test diversi. Concludo dicendo che queste associazioni sono davvero importanti per il nostro territorio. Credo che l'Amministrazione, come ha fatto in questo caso, come stiamo facendo oggi, abbia il compito di creare il terreno, l'humus su cui questi esempi virtuosi possono nascere e continuare a fare il lavoro bene come sta facendo quest'Associazione e come altri Associazioni fanno tutti i giorni. Altresì, sarebbe importante che non fossero solo viste come Associazioni virtuose, ma come esempi virtuosi perché la cosa bella di queste associazioni, in particolare Il Tortellante, è che credo che sia, nel giusto humus, come quello che ha trovato qui a Modena, ma replicabile in altre parti d'Italia, dove, invece, questi aspetti legati a queste fragilità non hanno la fortuna di avere questo tipo di associazioni.

Rendere queste associazioni come esempio, credo che lo stiano facendo anche molto bene, pubblicizzandola anche a livello nazionale, come abbiamo sentito. Penso che sia importante questo effetto contaminazione per tutti i nostri territori e non soltanto per quello modenese."

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri Consiglieri? Prima Prampolini del Sindaco. Prego, Prampolini."

Il consigliere PRAMPOLINI: "...Sindaco, mi ero un attimo distratto e non avevo visto. Pensavo a un nuovo Consigliere. Volevo innanzitutto ringraziare per l'adesione tutti i Consiglieri per quest'ordine del giorno che mi è stato suggerito, specialmente dopo la Commissione che c'era stata dal Tortellante stesso. Invitavo tutti a leggere il sito del Tortellante, dove la prima cosa che si legge è la rivoluzione tranquilla, che la dice lunghissima su quello che è l'esperienza che si sono dati e che stanno portando avanti tutti gli operatori che vivono l'avventura del Tortellante.

Dopo volevo raccontare un attimo com'è nata l'idea di questa mozione, è nata quest'estate in un incontro casuale da bar. "Io sono un uomo di conti, come facciamo a far fronte a 200 mila euro di costi all'anno?" eccetera. "Il Comune non ci può aiutare? - dice - potrebbe farci pagare meno l'affitto o il diritto di superficie del Tortellante? Facciamo due conti, dico, sono 300,00 euro al mese su 300 mila euro all'anno, 3 mila 600 euro all'anno non ve ne accorgete neanche, se anche ve ne fanno pagare 2 mila 500. Bisogna cercare delle altre vie. Questo qui è l'inizio per cercare un'altra via."

Il PRESIDENTE: "Prego, Sindaco."

Il Sindaco MUZZARELLI: "Adesso sto facendo un po' qua e un po' là perché sono collegato con il Ministero sull'importante tema dei minori, ma ci tenevo a dire alcune cose perché oggi in questo Consiglio Comunale c'è una positiva effervesienza sociale. Conserviamola e conservatela, questa nuova generosità tornerà buona, io me la ricorderò. Lo dico perché questa è una delle tante belle pagine di storia e di solidarietà comunitaria del Comune di Modena. Questo percorso ha almeno dieci anni, anzi, credo che abbia proprio dieci anni, perché è partito nel 2012 quando l'allora Amministrazione comunale ha concesso ad Aut Aut la sede di Cognento perché in quel momento le famiglie avevano bisogno di un luogo, i bambini avevano una certa età, c'era un tema di crescita, di socializzazione di esperienze, eccetera.

Noi abbiamo lavorato per assicurare a quell'esperienza una continuità anche con risorse (Aut Aut mi pare oltre 100 mila euro) e abbiamo cercato di accompagnare, stare vicino e capire come il

percorso di crescita di questi straordinari ragazzi e ragazze doveva comunque avere altri spazi, quindi con una parte dei famigliari, quelli più effervescenti, si è iniziato a ragionare per vedere se si poteva fare quest'esperienza formativa e, dall'altra parte, un'esperienza ulteriore di socializzazione, utilizzando un prodotto straordinario, il tortellino, ma usando la comunità, le nonne, fare formazione e creare una prospettiva di lavoro.

Successivamente, si è ragionato di un luogo della città e abbiamo proposto un luogo molto importante e comodo, vicino al centro, dove ci si può arrivare a piedi e c'è il parcheggio e lì ci sono gli immobili del Comune, si è arrivato per far arrivare fondi e si è insieme operato per trovare risorse, fondazione e non solo, eccetera. E', poi, decollata questa società che si è staccata, ma è naturalmente legata e staccata da Aut Aut ed è diventata "Tortellante", che è diventata un'esperienza più specifica per avere lì la possibilità di far lavorare i ragazzi, di ragionare su un tema di reddito, di utilizzare come esperienza di lavoro e continuare a mandarli a scuola per quelli che vogliono andare a scuola e fare delle esperienze, quindi è diventata un'esperienza straordinaria.

Abbiamo proprio messo insieme tradizione, competenze, diversità, si è creato il luogo in accordo con Starace e gli altri al piano di sopra per le caratteristiche che dovevano avere rispetto ai tempi dei tortellini e ai tempi di vita, quindi noi oggi fissiamo la conferma di un percorso e di un principio. Sono molto contento che fissiamo un percorso e un principio e oggi è così e domani dovrebbe valere per tutti perché noi stiamo ragionando di una delle tante belle storie di solidarietà comunitaria di Modena. Lo dico perché adesso abbiamo la necessità di fare approfondimenti nel mondo sociale perché il passaggio più difficile non sarà questo tempo di loro vita, ma la prospettiva dei tempi di vita, quindi si sta lavorando, lì come in altre esperienze, per capire già il dopo di noi, nella dinamica di una prospettiva. Si è ragionato e si sta già ragionando di luoghi per arrivare a una possibilità di "livelli di autonomia possibile", per quanto è possibile.

Per continuare quella crescita si dovranno valutare altre azioni per valorizzare tutte le parti di autosufficienza nel tempo di vita. Tutto questo è oggetto di discussione all'interno della settimana di Mât, all'interno dei percorsi formativi, dalle esperienze internazionali che sono state citate, allora noi dobbiamo fare di tutto per prendere atto che in questi dieci anni quell'esperienza, come altre esperienze, ha portato a questa crescita anche dei livelli di autonomia, che sono per me la cosa più importante. Io che conosco bene quest'Associazione vedo anche risultati molto importanti.

Concludo, dicendo che questo deve essere un buon esempio per applicare il principio di cittadinanza per loro e per tutti coloro che hanno diritto ad avere un'opportunità. Ricordiamo questa giornata perché avremo modo di ritornarci sopra, avremo altri spazi per provare a dare una mano alla dignità dei nostri ragazzi che ne hanno bisogno."

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Lucà, per la replica."

L'assessora LUCA': "Intanto ringrazio tutti i Consiglieri per l'interessante dibattito che è nato da una delibera patrimoniale che, però, ha aperto un dibattito molto interessante e costruttivo. Ovviamente non c'è bisogno di ripetere che sia un'attività meritoria quella del Tortellante, peraltro autofinanziata e che segue il principio di sussidiarietà. In realtà, è solo l'ultima costola nata dalla struttura di Aut Aut che nacque già nel 2003 per affrontare i problemi delle famiglie con bambini autistici e che oggi trova quest'ultima costola dopo progetti diversi come Pop Up e Abilitiamo, riferiti in particolare ai bambini tra zero e sei anni, e Digitiamo, sempre orientato agli adulti, a cui con l'ultima annata si è aggiunta l'esperienza del Tortellante.

Dal punto di vista dell'Amministrazione, mi preme precisare che ci sono delle regole per aderire a dei programmi socio occupazionali, che sono comuni a tutti i servizi socio occupazionali

che hanno l'assegnazione dell'appalto da parte del Comune, che sono dei criteri, come quello di garantire una progettazione personalizzata a ogni ospite, inserendo le attività del centro socio occupazionale all'interno del progetto individualizzato, poi di garantire il trasporto centro casa rispetto alle persone con una serie di requisiti e impegni che l'Amministrazione si assume e devono essere mantenuti.

L'Amministrazione ha messo a gara dei servizi in appalto e oggi ci sono degli ulteriori posti, quindi, dal punto di vista dell'Amministrazione, sono otto posti per l'attività di ristorazione. L'appalto, attualmente, è assegnato alla lanterna di Diogene, sedici posti per attività di legatoria, assegnato all'associazione "Il Quinterno", dodici posti per l'attività di piccolo assemblaggio e dodici posti per l'attività di agricoltura in collaborazione con la Fattoria Cento Fiori. Mi premeva solo puntualizzare, prendendo quello che ha detto il consigliere Silingardi, che ringrazio, che è un'esperienza più che virtuosa, che, se non ci fosse, sarebbe un problema e io aggiungo che è, invece, un'esperienza che si aggiunge a quella dell'Amministrazione, quindi si spera che questa collaborazione dia frutti ulteriori per il futuro. Vi ringrazio."

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione n. 2913, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Connola, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bosi, Carriero, De Maio, Di Padova, Fasano, Giacobazzi e Stella.

Infine il PRESIDENTE, per l'urgenza di procedere con la formalizzazione dell'atto nei tempi concordati tra le Parti e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della deliberazione prop. n. 2913, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Connola, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bosi, Carriero, De Maio, Di Padova, Fasano, Giacobazzi e Stella.

Il PRESIDENTE: "Chiudiamo le operazioni di voto. Presenti 25, votanti 25, favorevoli 25, contrari nessuno. Anche la mozione è approvata. Buona serata a tutti. Prego?"

Il consigliere CARPENTIERI: "...che abbiamo cambiato e condiviso, è rimasto "Accreditamento AUSL", sono certo che ci siamo dimenticati di correggere l'oggetto, deve intendersi "Accreditamento Regione Emilia-Romagna". E' una sottigliezza, visto che il dispositivo l'abbiamo fatto in modo corretto, è vero, Prampolini, ma è responsabilità. L'ho inteso mentre lo rileggevi tu, Presidente, l'oggetto è rimasto AUSL?"

Il PRESIDENTE: "Sì."

Il consigliere CARPENTIERI: "Allora deve intendersi "presso Regione Emilia-Romagna", come nel dispositivo, se per caso possiamo correggere in automatico, sennò ci dite cosa dobbiamo fare."

Il PRESIDENTE: "Okay, va bene. Buona serata a tutti."

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Vice-Segretario Generale
MARCHIANO' LUISA